INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22, Sem. L. 12
Trim. L. 6,50, Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Apocrifa?!
Spezia!
Lettere da Bologna, Milano, Berna.
Da Valmalenco a Valle Engadina.
Dalle antiche provincie.
Ferrovie, tramvie.
Lettere da Parigi, Vienna.
Organi, organari ed organisti.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

(19 settembre)

PER OGGI

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 1[2 ant.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Per i ragazzi al disotto degli anni 10, centesimi 50.
Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle 1 1[2 alle 2 1[2 e dalle 4 1[2 alle 5 1[2 pom.
Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 8 1[2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Le Gallerie si chiudono alle ore 6 pom.
Collezioni di quadri antichi nelle sale del Valentino.
Elettricità (tempo permettendolo). — Dopo le 6 pom. la tassa d'ingresso al recinto è di soli cent. 50.
Alle ore 7 1[2 si aprono le Gallerie dell'elettricità.
Tassa d'ingresso L. 0 50.
Illuminazione elettrica delle Gallerie e del recinto.
Scelti concerti di bande musicali.
Ingresso libero al Villaggio medioevale.
Chiusura del recinto alle ore 10 1[2 pom.
Il Comitato.

— *Padiglione di beneficenza* - Corso Massimo d'Azeglio. — Aperto tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Tombola permanente a favore dell'Ospedale Maria Vittoria; alla sera concerti vocali e strumentali — Ascensioni sulla torre — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga — colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.
Prezzi: treni diretti prima classe L. 2 00, seconda L. 1 65. — Treno ordinario: prima classe L. 2 35, seconda L. 1 [illegible]
Partenze da Piazza Castello: ore 5,49 — 7,27 — 8,45 — 10,2 antim. — ore 12,30 — 2,52 — 4,4 — 6,17 — 7,17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione, raccomandiamo la **Pianta-Guida ufficiale** *numerizzata*, in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

PER SABATO, 20.

Esposizione generale. Aperta dalle 8 1[2 ant.
Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.
Concerti d'organo dalle ore 11 1[2 alle 2 1[2 e dalle 4 1[2 alle 5 1[2 pom.
Concerto nel Salone centrale, alle ore 2 1[2 pom. dal Corpo di musica della città di Milano.
Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Aperta dalle ore 8 1[2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Grande collezione di quadri antichi nelle sale del Valentino.
Le Gallerie si chiudono alle ore 6.
Il recinto alle ore 7.
Il Comitato.

Movimento statistico del 17 settembre.

Giorno — Entrate a pagamento a L. 1	N.	2,519
Id. id. a L. 0 50	»	1,258
Azionisti, abbonati, espositori	»	2,715
Sera — Entrate a pagamento a L. 1	»	9
Id. id. a L. 0 50	»	1,268
Azionisti, abbonati, espositori	»	1,237

Totale visitatori N. 10,006
Il Comitato.

Lavori delle Giurie.

Domani, venerdì, 19, avrà luogo l'adunanza della Commissione della presidenza dei giurati alle ore 3 precise, per udire le relazioni dei presidenti delle divisioni che si sono già iscritti.
I lavori della Giuria internazionale per la Sezione di elettricità incomincieranno il giorno 22 corrente, alle ore 2 pom.
Il Comitato.

Congresso italiano di scienze antropologiche.

In causa delle presenti condizioni sanitarie, anche questo Congresso, che doveva aver luogo in Torino dal 26 al 30 settembre, rimane prorogato.
Con altro avviso i membri del Congresso e coloro che inviarono la loro adesione saranno avvertiti dell'epoca e del luogo in cui si terrà la riunione.
Il presidente del Comitato
prof. ENRICO MORSELLI

Operai a Torino.

Domenica, 21 corrente, arriveranno le comitive seguenti:
Club Progresso operaio Savona — Società operaia di Garzigliana — Società operaia di Oxasco — Veterani patrie battaglie d'Ivrea — Società generale operaia id. — Società Fabbri-ferrai id. — Società calzolai id. — Società operaia di Busalotte — Società operaia di Pegliese di Foglio — Società operaia di Vicenza — Società di mutuo soccorso fra sott'ufficiali, caporali e soldati di Savigliano — Società operai di Chiavenna — Società operaia di Rovedora — Circolo operaio cattolico di Santena — Circolo agricolo di Bergogno.
Sono in Torino molti operai trevigiani mandati qui a studiare l'Esposizione dalla Giunta distrettuale di quella città. Oggi e domani arriveranno le comitive delle Società:
Operai del Pieve di Sano e Operai del Pieve del Cairo.

Arrivo della Banda civica di Milano.

Stamane, alle 11 1[2, sono giunti a Torino i componenti la Banda municipale di Milano, accompagnati dal loro direttore maestro Guarneri.
Vennero ricevuti alla stazione di Porta Susa dal cav. dott. Bosana, presidente della musica di Milano, dal cav. Chiusi, segretario id., dal conte di Villanova, presidente della Commissione dei festeggiamenti, dal maestro Dalmasio, dal cav. Roggero e dal cav. Ferraris, della Commissione operaia torinese.
Domani, dopo il concerto dato nella *Rotonda* dell'Esposizione, i professori milanesi verranno accompagnati dai componenti il Corpo di musica municipale torinese al *Ristorante Chiari e Bona*, dove avrà luogo un banchetto offerto dai professori torinesi.

Gli operai orefici romani.

Gli operai orefici romani — venuti a studiare l'Esposizione — furono ieri a famigliare banchetto per invito della *Società lavoranti orefici*. Dopo il banchetto ebbe luogo una piccola adunanza alla sede della Società, in via Porta Palatina, N. 6.
Gli operai presenti all'adunanza potevano essere circa settanta. Discorsero degl'interessi della loro classe, particolarmente del ripristinamento del marchio sul metallo, che unanimemente domandano al Governo.

ESPOSIZIONE ZOOTECNICA
9° periodo dal 21 al 27 settembre
bovini, ovini e suini.

Gli espositori che concorrono a questa importantissima Mostra sono circa 120 per una quantità di capi di bestiame che sorpassa il migliaio. Il Comitato esecutivo ha stanziato la cospicua somma di L. 27,300 da erogarsi in premi. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha instituiti i seguenti concorsi.
Categoria prima. — Premio di L. 1000 con diploma d'onore a quell'allevatore italiano che presenterà un gruppo di bovini di razza indigena e migliorati notevolmente per qualità e reddito, sia come animali da lavoro, sia come animali da latte o da carne, ed anche per più attitudini riunite, e proverà d'aver conseguito tale miglioramento mediante la selezione dei riproduttori della stessa razza o mediante l'incrociamento con riproduttori di altre razze, sempre però indigene.
Categoria seconda. — Premio di L. 800 e diploma di merito pei bovini.
Premio di L. 300 e diploma di merito per gli ovini, a quei gruppi di animali di razza indigena migliorati, per una o più attitudini, a mezzo dell'incrociamento di riproduttori di razza estera perfezionata.
Categoria terza. — Premio di L. 1000 e diploma di merito pei bovini.
Premio di L. 800 e diploma di merito per gli ovini a quegli allevatori italiani che proveranno di avere importati da almeno tre anni un gruppo di animali riproduttori di una razza estera riconosciuta come distinta per reddito, che avranno acclimati questi animali e li avranno riprodotti in paese in guisa da poter allevare nei nuovi nati la riproduzione costante delle migliori caratteristiche degli animali importati. Ha pure aperto un concorso a premi fra i Corpi morali che hanno incoraggiato il miglioramento del bestiame bovino; sia con sussidi agli allevatori, sia mediante concorsi ed incoraggiamenti o coll'istituzione di stazioni di monta e di stalle d'allevamento per i riproduttori di razze estere migliorate, sia mediante conferenze o lezioni pubbliche ed in qualsiasi altro modo diretto od indiretto.
È titolo di preferenza pei concorrenti l'avere presentato alla Mostra Zootecnica un numero di animali anche appartenenti a diversi allevatori (Mostra collettiva), coi quali sia attestato il grado del miglioramento raggiunto nelle forme e nelle attitudini in conseguenza dell'operato del corpo morale concorrente. Questi animali potranno concorrere anche nelle categorie e nei gruppi della Mostra generale zootecnica. Per questo concorso sono stabiliti i seguenti premi:
Medaglia d'oro con L. 1500 — Medaglia d'argento con L. 1000 — Due medaglie di bronzo con L. 500 ciascuna.
Nell'assegnare le somme in danaro, il ministro potrà indicarne l'impiego avvenire, che sarà sempre allo scopo di incoraggiare e sussidiare l'allevamento del bestiame. Il corpo morale premiato giustificherà la erogazione della somma.
All'inaugurazione di questa Mostra, nella mattina di domenica 21 corrente, interverrà ufficialmente S. E. Grimaldi. Nei giorni 28, 29 e 30 la Mostra sarà seguita da una straordinaria fiera di bovini, ovini e suini, alla quale potranno prendere parte anche gli allevatori e commercianti di bestiame non espositori.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione pagine interne.

NOSTRI TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 18. — Stamane l'imperatore Guglielmo è partito per il castello di Benrath ad assistere alle manovre militari.
Schlözer, stamane è partito per Breslavia, dove si tratterrà alcuni giorni ritornando per la via di Monaco a Roma.

Vienna, 18. — L'imperatore, che ieri mattina è partito da Skiernewice, è arrivato a mezzanotte al castello di Schoenbrunn; ne ripartirà stasera per recarsi all'inaugurazione della ferrovia dell'Arlberg.

Bruxelles, 18. — La *Chronique* dice che le bande di ieri sera emisero grida contro il re e gridarono viva la repubblica.

Ultimi dispacci

ROMA, 18, *ore* 8,20 *pom.*

Consiglio di ministri.

Questa sera alle 5 fu tenuto Consiglio di ministri in casa dell'onorevole Depretis.

Partenza di Depretis.

Domani a sera il presidente del Consiglio partirà alla volta di Stradella.

Prefetti a Roma.

In questi giorni furono chiamati a Roma parecchi prefetti *ad audiendum verbum*.

(Agenzia Stefani)

Tripoli, 18. — Nell'interno Vilajet regna perfetta tranquillità. Sono smentite le voci di insurrezione in una località dell'interno.

Pietroburgo, 18. — Lo tzar nominò l'imperatore Guglielmo capo del celebre reggimento dei dragoni dell'Ordine (Ordens Dragoner), e prescrisse che gli ufficiali di detto reggimento, nonchè di quello di cui è capo l'imperatore d'Austria, portino d'or innanzi sulle spalline le iniziali dei rispettivi capi.

Londra, 18. — La *Pall Mall Gazette* dice che il fatto di Kimpai limitasi allo sbarco di duecento francesi per proteggere il vapore recante i dispacci, e s'imbarcarono senza combattimento. La stessa Gazzetta smentisce che i Chinesi abbiano saccheggiato le case degli stranieri alla Pagoda. Dice che i Chinesi dichiarano che nel bombardamento di Fu-Ceu l'arsenale ed i forti perdettero soltanto tre cannoni. Le perdite della flottiglia ascendono a quattro milioni.

Bucarest, 18. — Gli arciduchi Rodolfo e Stefania sono attesi il 21 corrente a Sinai per visitare i sovrani di Romania.

Parigi, 18. — Il Governo non ricevette alcuna conferma del combattimento di 2000 francesi a Kimpai.

Foligno, 18. — Stasera al teatro si è fatta un'entusiastica dimostrazione al Re.

Londra, 19. — Il *Morning Post*, commentando le notizie dell'Egitto, dice che la sospensione dell'ammortamento è la violazione della legge sulla liquidazione e provocherà una protesta dalle Potenze, se non fu diggià concertata con esse. Il *Morning Post* crede che la misura dell'ammortamento fu presa dietro l'iniziativa di Northbrooke. Altri giornali di Londra nulla dicono in proposito.

Convegno dei tre imperatori.

(Agenzia Stefani)

Skiernewice, 17. — Al pranzo imperiale di ieri affatto intimo non si fece alcun brindisi.

Pietroburgo, 18. — Il *Journal de St-Pétersbourg* dice: Le previsioni che esprimemmo mentre si compiva a Skiernewice il grande avvenimento, furono pienamente confermate dalle informazioni che ci pervengono da fonte perfettamente sicura. La politica, propriamente detta, vi fu toccata solamente per constatare l'accordo esistente allo scopo di costituire nello *statu quo* attuale il principio dell'unione, conciliazione e pacificazione, e quello di un'azione isolata che può condurre a divergenze e malintesi su tutte le questioni speciali esistenti, ovvero che possono sorgere, dovendo essere trattate sotto questo punto di vista. L'accordo degli imperatori, portandovi la potenza morale e materiale di cui dispongono i tre grandi Stati, il rispetto del diritto e il desiderio dell'ordine e della pace, questa può considerarsi come pienamente ed efficacemente garantita non solo fra loro, ma anche pel resto dell'Europa. Quando l'opinione di tutti i paesi avrà ben compreso ed apprezzato il grande avvenimento, proverà un vivo sentimento di soddisfazione e di sollievo che eserciterà un'influenza favorevole su tutta la situazione politica, sociale ed economica di Europa. Il malessere di cui questa soffre ha la causa principale nell'incertezza del domani, e può sparire solo mediante il sentimento di fiducia nell'avvenire. Tale sicurezza nascerà dall'accordo pacifico attuale riposante, non su teorie astratte o su sentimenti accidentali, ma su d'una comunione e concordanza pratica degli interessi che deve condurre ad un accordo durevole.

LA SALUTE PUBBLICA

GENOVA, 19, *ore* 4,50 *pom.*
(Urgente)

Fra ieri ed oggi si ebbero cinque casi di cholera a Busalla.
Le condizioni della pubblica salute in quel Comune sono assai aggravate.
È partito testè a quella volta il prefetto Ramognini, accompagnato dal deputato Gagliardo e da alcuni medici.
Venne pure inviata una grande quantità di disinfettanti.
Si spera, mercè le pronte disposizioni, che l'infezione non vada allargandosi.

ROMA, 18, *ore* 8,20 *pom.*

Il Governo prenderà alcuni altri provvedimenti per rendere meno gravoso il cordone sanitario che chiude Spezia, cioè si lascierà libera l'entrata delle vettovaglie e si permetterà ai cittadini d'uscire per lavorare i terreni tra le mura della città ed il cordone.
— Il prossimo Bollettino del Ministero di grazia e giustizia conterrà il decreto di destituzione del pretore De Negro e del conciliatore Bretagna, che abbandonarono Spezia per paura del cholera.

(Agenzia Stefani)

Roma, 18. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte del 16 alla mezzanotte del 17 settembre:
Provincia di Alessandria: 1 caso sospetto a Basaluzzo ed Ovada seguiti da morte — *Provincia di Aquila:* 5 nuovi casi a Barrea, 3 dei quali seguiti da morte; 3 morti dei casi precedenti — *Provincia di Avellino:* 2 casi a Montoro Superiore; 1 morto — *Provincia di Benevento:* 1 caso a Pontelandolfo in persona proveniente da Napoli.
Provincia di Bergamo: 4 casi nella Casa di pena; 2 ad Albano, Boriano, Corte, Sebiate, Torre Boldone; 1 a Brandi, Curno, Castelbozzone, Castelmezzate, Fuipiano al Brembo, Gazzaniga, Corlago, Rendona, Treviglio; 19 morti. — *Provincia di Campobasso:* 1 caso a Pizzone — *Provincia di Caserta:* 1 caso a Casagiove, Cesi, Marigliancila, Nola e Palma; 5 morti.
Provincia di Cremona: 1 caso a Casalbuttano, Madignano e Soresina; un morto — *Provincia di Cuneo:* 5 casi a Saluzzo (in due giorni), 4 a Magliano Alpi, 2 a Cartignano e Cuneo, 1 a Carrù, Centallo, Villafalletto e Villanovetta; 9 morti — *Provincia di Genova:* Spezia 9 casi e 7 morti. Nella truppa 1 caso e 3 morti. Nelle frazioni 2 casi, 3 casi a Busalla, 1 ad Ameglia, Borghetto, Vara e Rossiglione; 3 morti.
Provincia di Lecce: 1 caso a Taranto nel lazzaretto in persona proveniente da Napoli — *Provincia di Massa:* 3 casi a Minucciano, 1 a Casola; 2 morti — *Provincia di Napoli.* Napoli: dalla mezzanotte del 16 a quella del 17: 189 morti e 100 dei casi precedenti. Nuovi casi 307, così divisi: San Ferdinando 15, Chiaia 19, San Giuseppe 21, Avvocata 6, Monte Calvario 17, San Lorenzo 16, San Carlo all'Arena 17, Vicaria 107, Porto 58, Pendino 62, Mercato 18, Stella 29.
Nella provincia: 17 casi a Resina, 8 a San Giovanni a Teduccio, 4 a Torre del Greco, 6 a Barra, 8 a Torre Annunziata, 1 a Chiaiano, Piano di Sorrento, Pollena Trocchia; 11 morti e 6 dei casi precedenti — *Provincia di Parma:* 2 casi a Parma, 1 a Collecchio e Neceto, 4 morti — *Provincia di Reggio Emilia:* 2 casi a Brescello e Castelnuovo nei Monti; 1 morto.
Provincia di Rovigo: 2 casi a Contarina, 2 a Polesella e Porto Tolle, 1 a Crespino — *Provincia di Salerno:* 1 caso a Brancigliano e San Gregorio Magno in persone provenienti da Napoli; 1 a Pellezzano — *Provincia di Torino:* 1 caso seguito da morte a Villafranca Piemonte.

Parigi, 18. — Nei Pirenei orientali dieci decessi.

Parigi, 19. — Ieri 3 decessi a Tolone, 5 nelle Ardèche e 2 nel Gard.

Il cholera a Napoli.

NAPOLI, 18, *ore* 9,55 *ant.*

Il primo bollettino d'oggi conta **159** casi con **59** morti e **25** decessi per casi precedenti.
Il sindaco di Napoli, comm. Amore, proporrà al Consiglio comunale di collocare nel Palazzo comunale una lapide commemorativa della venuta del Re.
— La stampa napoletana reclama la chiusura delle bettole nel giorno della festa di San Gennaro e nelle domeniche.
Il prefetto conte Sanseverino Vimercati visitò i comuni di Resina, di San Giovanni a Teduccio e di Portici e diede disposizioni per la pubblica salute.
Il deputato Dini ed il maggiore De Marco, che erano stati assaliti dal morbo, sono guariti.
Una donna, a nome Annunziata Barbieri, volontaria della Croce Bianca, venne attaccata stamane dal morbo.
I fratelli Bocconi, di Milano, hanno spedito in dono molta biancheria pel valore di lire diecimila.
— Un gruppo di banchieri francesi presenterà un progetto di prestito di 80 milioni per la bonificazione dei quartieri luridi di Napoli.
Anche alcune Società costruttrici presentarono un progetto edilizio a questo riguardo.

NAPOLI, 18, *ore* 10 *ant.*

Disordini in provincia di Salerno.

A Giffoni, in provincia di Salerno, la popolazione assaltò il lazzaretto, liberò i quarantenanti e distrusse il mobilio.
A Casciano pure avvennero altri disordini.
Accorsa la truppa venne accolta a fucilate.
Ne nacque quindi un grave conflitto.
Si hanno a deplorare alcuni morti e vari feriti.

NAPOLI, 18, *ore* 2,25 *pom.*

Il secondo bollettino d'oggi reca: casi **130**, con **35** morti e **26** decessi per casi precedenti.
Matteo Schilizzi, generoso filantropo di Napoli, venne attaccato ieri dal morbo. Fortunatamente potè superare il periodo grave della malattia, ed oggi migliora.
Lombardi Enrico, genovese, appartenente alla squadra di volontari dei Mille, è morto di cholera.
Furono anche attaccati altri due volontari; però ora vanno migliorando.
Il dott. Cesare Lley venne attaccato ieri dal morbo, ma oggi si trova fuori di pericolo.
Ignazio Nitleh, ricco gioielliere che aveva il negozio in via Roma, è morto pel morbo.
— Ieri giunsero da Firenze parecchi socialisti venuti a curare i cholerosi.
La squadra dei volontari Livornesi si recò a prestar servizio nei Comuni di Portici e di Resina.
Il deputato Vastarini, contrariamente a quanto si è detto, non si mosse da Napoli.
Oggi l'on. Nicotera proporrà al Consiglio provinciale che si aumenti a 200 mila lire il fondo dei soccorsi pei cholerosi.

NAPOLI, 18, *ore* 4,51 *pom.*

Il terzo bollettino della Stampa reca: casi di cholera **113**, di cui **25** seguiti da morte, e **17** morti dei casi precedenti.
Riunendo i tre bollettini si ha così: dalle 4 pom. di ieri alle 4 d'oggi si ebbero **422** casi, **119** morti, e **68** morti dei casi precedenti.

(Agenzia Stefani)

Napoli, 18. — È morto di cholera Enrico Lombardi della squadra di Cavallotti.
In occasione della festa di San Gennaro, il prefetto vietò rigorosamente le processioni ed ordinò che si chiudano alla sera le cantine nelle vicinanze di Napoli.

Napoli, 19. — Bollettino municipale. — Dalla mezzanotte del 17 alla mezzanotte del 18, casi 410, morti 152, dei precedenti 78.

Napoli, 18. — *Bollettino della stampa* — Dalle 4 del 17 alle 4 del 18, casi 422, morti 119; dei precedenti 69.

BOLLETTINO SANITARIO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

19 *settembre* (mattino).

Le condizioni di salute della provincia di Torino continuano a mantenersi ottime. Da otto giorni nessun caso di cholera si è verificato in tutta la provincia.
Si è notata in questi giorni una contraddizione fra il bollettino della Prefettura e quello dell'*Agenzia Stefani* il quale ultimo portava per la provincia negli scorsi giorni 3 casi di cholera con 2 morti.
La differenza proviene da ciò che all'amministrazione centrale, non dalla nostra Prefettura, ma per altra via, venne mandata notizia di casi che non furono poi accertati essere di natura cholerosa. Perciò il bollettino della nostra prefettura non credè opportuno di tenerne conto poichè non alteravano in modo alcuno le condizioni ottime di salute pubblica della nostra provincia.

DA NAPOLI

Cavallotti e le sue squadre. La gara dei soccorsi.

15 settembre.

(G. R.) — Come vi ho telegrafato, col treno dell'1,40 giunsero ieri le squadre dei volontari lombardi e toscani guidati dall'onorevole Cavallotti. Alla stazione si trovarono, per riceverli, gli onorevoli Dorio, Costa e Maninl; come rappresentanti del Municipio, il comm. Fiorenzano, il principe di Roviano ed il cav. Scarzanella; per la Croce Bianca, il sig. Ed. Berret, il marchese Pulce-Doria ed il sig. Scotti-Pagliara, rappresentante della Croce Verde e dei superstiti delle patrie battaglie.
Le quattro squadre sono divise nel modo seguente: la prima, comandata dal Cavallotti, ha per medico l'illustre prof. Corsi, dell'Istituto superiore di Firenze; la seconda, comandata dall'on. Ferrari, il dott. Giapponi; la terza, capitano sig. Sottani, dott. Betti, e la quarta, guidata dall'on. Maffi, col dottore Viscardi; complessivamente, le quattro squadre contano 65 persone.
Ricevuti alla stazione, vennero accompagnati dal Fiorenzano, dal principe di Ruffano e dallo Scarzanella all'*Albergo dell'Allegria*, in via Roma, affine di rimettersi un poco dal lungo viaggio e pigliare qualche ristoro. All'albergo si spese poco più di un'ora di tempo, e le squadre recaronsi al Municipio, ove il sindaco li aspettava. L'on. Amore disse di non ringraziarli, perchè il ringraziare è cosa troppo comune, e la condotta di questi bravi volontari è superiore ad ogni cosa ordinaria.
Presi gli opportuni accordi col Municipio, si passò al Comitato centrale provinciale che ha sede nel palazzo della Prefettura. Là vennero ricevuti dall'on. Nicotera che strinse la mano ai suoi vecchi amici e si congratulò con le nuove conoscenze. In questo mentre sopraggiunse l'on. Sanseverino, prefetto della provincia, che dal balcone aveva visto il Cavallotti con le sue squadre, e venne giù per abbracciarlo.
I volontari *tosco-lombardi* recaronsi parimenti presso le sedi centrali della Croce Bianca e della Croce Verde.
Le squadre per rendersi maggiormente utili si sono divise in due, suddividendosi così in otto. Esse saranno accompagnate da napolitani nelle loro escursioni. Avendo manifestato il desiderio di entrare subito in servizio, stamane alle ore 11 è cominciato il loro turno.
Dire cosa pensiamo noi altri napolitani di questi generosi e di quelli che li hanno preceduti nella santa opera, è superfluo. Nella vita si sono delle azioni che non si può fare a meno di additarle al mondo civile dicendo: — ammirate!...

***

E la gara che si fa da ogni parte d'Italia per portarci soccorso è addirittura superba. Bisogna esser qui per vedere come da ogni angolo del paese si cerca d'indovinare i nostri bisogni e prevenirli. Giornalmente arrivano carichi enormi di ogni sorta di roba che i fratelli d'Italia inviano agli sventurati Napolitani. E dire che noi s'amo in molti e che la sventura è immensa! Eppure finora, nonostante la cessazione completa di ogni relazione commerciale e di qualsiasi fonte di lucro, a Napoli non manca niente. È un sublime spettacolo che onora altamente il nostro paese e confonde i nostri detrattori.

LA QUESTUA PEI CHOLEROSI A FIRENZE.

I giornali fiorentini ci arrivano con le più entusiastiche descrizioni della seconda giornata di questua pei cholerosi, la quale ha dato un risultato anche più splendido della prima. Il popolo fiorentino s'è fatto onore, lo slancio della carità è stato grande e universale.
In molte case dei quartieri popolari si può dire che gettarono sui carri tutto quello che avevano disponibile, tutto ciò che venne loro alle mani. E bisognava veder che entusiasmo, che commozione, [che] lacrime di tenerezza.
I due carri percorsero anche ieri gran parte della città e dal mezzogiorno poco più fino alle sette della sera stettero continuamente sotto una pioggia fitta ed anche un po' pericolosa di regali.
Di tanto in tanto bisognava che i carri si fermassero perchè gli abitanti di molte strade, in ispecie popolari, mandavano deputazioni a pregare o di passare col carro o di mandare alcuni degli infaticabili e benemeriti raccoglitori che stavano attorno al carro.
Cinque, sei, sette mila, i grandissimi carri ne erano talmente zeppi che bisognava assestare con delle corde gli oggetti e poi si dovettero mandare alla stanza di deposito sotto la scorta di membri del Comitato e di militi della Compagnia volontaria, carri, barocci e carrozze piene di roba.
In soli denari furono raccolte 2900 lire.
Intanto sono state spedite a Napoli 2000 lire, 2000 alla Spezia, 1000 a Garfagnana, 500 a Cuneo e 500 a Bereste.

Ultime notizie

CONGRATULAZIONI AL RE.

La Camera di commercio ed arti di Torino ha spedito al generale Pasi, primo aiutante di S. M. il Re il seguente telegramma:
« S. E. *il generale Pasi*,
« *Monza.*
« Questa Camera, sicura di rendersi interprete dei sentimenti unanimi degli industriali e commercianti del suo distretto, prega V. E. di esprimere a S. M. il Re la più alta ammirazione pei sublimi atti d'eroismo e di carità compiuti per impulso del nobilissimo suo animo a prò delle vittime del cholera a Napoli, e le più sincere felicitazioni per gli scampati pericoli, nonchè il fervido voto che sia lungamente serbato alla nazione il magnanimo e coraggioso Sovrano ed agli Italiani l'ottimo loro Padre.
« *Il vicepresidente*
della Camera di commercio ed arti di Torino
« GIUSEPPE LOCARNI. »

La cremazione di un prete.

A Milano è avvenuto un fatto abbastanza strano negli annali della scienza e dell'arte crematoria: la salma di un sacerdote, morto in grembo a S. M. Chiesa, è stata purificata nei forni crematori. Il fatto, naturalmente, ha levato un gran rumore nel campo clericale, che gli undici preti, pagati per l'accompagnamento funebre, restituendo i denari, si rifiutarono a ricevere il corpo del [illegible] apostata in chiesa, e i funerali ebbero luogo in forma pretettamente civile.
Il defunto si chiamava Don Giovanni Sartorio e aveva lasciato scritta nel testamento la sua precisa volontà di venir cremato, senza di che gli eredi avrebbero perduto la eredità. I preti fecero del loro meglio per evitare lo scandalo... ma la volontà di un morto vuole rispettata, specie se vincolata a certe condizioni.

La cremazione a Verona.

Il sindaco di Verona si è accordato in massima con la Società di cremazione per la erezione di un forno crematorio.
Il sistema adottato è quello del Gorini.

Il Canale di Panama.

Notizie da Panama informano che durante il mese di luglio scorso furono scavati 95 mila metri cubi di terreno, cifra inferiore alla media dei due mesi precedenti.
Nel semestre furono scavati 4,492,708 metri cubi, che aggiunti ai 2,750,354 metri precedenti, danno un totale di scavi eseguiti pari a metri cubi 7,253,062.
L'intiero lavoro importando presuntivamente un movimento di 120 milioni di metri cubi di terra, converrà che in avvenire lo scavo medio mensile sia di tre milioni di metri cubi, se vuolsi, come era progettato, che i lavori siano condotti a termine entro l'anno 1887.

Due deputati pedinati.

I telegrammi hanno già segnalato il fatto, che due deputati, recatisi a Napoli per prestare soccorsi ai cholerosi, vennero pedinati dalla pubblica sicurezza. Ecco ora la lettera con la quale gli onorevoli Costa e Mussi [illegible] il fatto al pubblico:
« Napoli, 15 settembre.
« Egregio sig. Direttore,
« Denunziamo alla pubblica opinione un fatto, che ci parrebbe incredibile se non fosse avvenuto sotto i nostri propri occhi.
« Oggi stesso, mentre noi ci recavamo in compagnia del sig. prof. Giuseppe Calì e dello studente Basso, a visitare, per incarico del Comitato della Croce Verde, gli ammalati di cholera delle sezioni Porto, Mercato, Pendino e Vicaria, che ci erano stati denunciati, siamo stati sorpresi nell'udire che un signore in vettura ci seguiva continuamente, fermandosi dove noi ci fermavamo e prendendo nota delle abitazioni che andavamo a visitare. Non sapendo spiegarci la ragione di quell'inseguimento, che in altre condizioni ci sarebbe benissimo spiegato, e volendo nel tempo stesso essere certi che gl'inseguiti fossimo noi, abbiamo ordinato al vetturino di fermarsi parecchie volte artificialmente per vedere se l'ignoto persecutore si fermasse pure, ciò infatti così è avvenuto. Allora abbiamo incaricato il dottore Calì, come napolitano, di vedere un po' chi fosse e che cosa volesse quell'individuo; ma non appena il signor Calì lo ha potuto vedere da vicino, ha riconosciuto che era un appuntato di pubblica sicurezza, il quale, del resto, messo alle strette dall'amico nostro, non ha potuto negare le sue qualità.
« Non facciamo commenti. Denunziamo, come abbiamo detto da principio, questa vergognosissima cosa alla pubblica opinione, e la lasciamo giudice fra noi, che modestamente prestiamo l'opera nostra come sappiamo e possiamo, ed il Governo che in tal modo ci tratta.
« ANDREA COSTA.
« Dott. LUIGI MUSSI. »

Acque pubbliche.

È stata pubblicata la nuova legge, la quale stabilisce che nessuno può derivare acque pubbliche nè stabilire su queste mulini ed altri opifici, se non ne abbia un titolo legittimo o non ne ottenga la concessione dal Governo.
Questa concessione sarà gratuita per i Comuni e le Opere pie, che domandino l'uso dell'acqua potabile per gli abitanti del Comune e per i ricoverati negli Istituti di carità.

La ricchezza mobile.

Risulta dalla pubblicazione dell'onor. Magliani, sul bilancio del 1883, che i versamenti per l'imposta della ricchezza mobile ascesero l'anno scorso a più di 360 milioni.
Dopo la provincia di Roma, che figura in prima linea a causa delle ritenute che si fanno nella capitale dalla Tesoreria dello Stato, vengono le provincie napoletane, che pagarono l'anno scorso 71 milioni per la sola tassa di ricchezza mobile.
Dalle altre regioni furono fatti questi versamenti:
Lombardia 51 milioni, Piemonte 49, Toscana 27, Emilia 26, Veneto 24, Sicilia [illegible] milioni e mezzo, Marche e Umbria 12 milioni, Sardegna 6 milioni e mezzo.

Montesuello.

Il Comitato per l'ossario a Montesuello, in sua adunanza tenuta nella residenza della Deputazione provinciale di Brescia, ha deliberato di rimandare la inaugurazione del monumento alla prossima primavera, pel giorno anniversario (22 maggio) della vittoria riportata in quella località nel 1848. Inoltre il Comitato ha deliberato di fare il trasporto delle ossa dei caduti dalla chiesa di S. Giacomo, dove ora si trovano, all'ossario il giorno stesso della cerimonia inaugurale.

Un ufficiale italiano suicida a Trieste.

Lunedì (15 settembre) mattina, alle ore 7, Alberto Bellungo, d'anni 25 circa, da Verona, ufficiale dell'esercito italiano, appartenente ad agiata famiglia, alloggiato da parecchi giorni all'Hotel Delorme, toglievasi la vita mediante un colpo di rivoltella in direzione del cuore. La morte fu istantanea.
Il dott. Brunetta, chiamato sopra luogo, non potè che constatarne il decesso. In una lettera diretta al signor Delorme, il Bellungo ascrive a dispiaceri famigliari la causa che lo spinse al suicidio. Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Una fuga dal carcere.

Le gazzette di Firenze narrano che la sera del giorno 18, verso le 8, l'ufficio di Questura, per mezzo del telefono, veniva avvisato dalla Direzione del carcere delle Murate che un detenuto in espiazione di pena era fuggito da quella prigione. Vennero diramate subito delle circolari ed intraprese energiche investigazioni per arrestare il colpevole. D'ordine dell'onorevole prefetto si sta procedendo ad una severa inchiesta su tal fatto, di cui non si ebbe l'esempio che 20 anni or sono.

I militari condannati.

Col regolamento, approvato mediante decreto reale, si è stabilito che sulle mercedi assegnate ai soldati condannati di cui si impiegherà l'opera nei lavori governativi, il 40 0[0 sarà prelevato a favore dell'amministrazione militare.
Nei lavori affidati ai condannati potranno essere impiegati operai liberi, ma dovrà evitarsi che questi facciano parte delle squadre ove siano i militari sottoposti a pena.

Parigi,	17	18
5 0[0 francese amm. nuovo	80 57	80 07
3 0[0 francese	78 70	78 70
5 0[0 francese	1 0 62	109 95
3 0[0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	96 75	96 77
Obblig. Romane	— —	123 50
Ferr. Meridionali	650 —	650 —
Cambio su Londra	25 17	25 17
Consolidato inglese	101 1[2	101 1[4
Obblig. Lombarde	3 2 25	302 75
Cambio sull'Italia	1[3	1[8

Telegrammi Particolari commerciali

Parigi, settembre (sera)		17	18
Farine 9 marche (pel corr. 157 Fr.	»	44 50	43 75
» per ott. [illegible]	»	42 75	42 25
» per Nov. e Dic.	»	42 75	42 25
» a 4 mesi da Nov.	»	42 75	42 25
Zucchero superiore 88 disp. (**)	»	36 —	35 25
» raffinato [illegible] disp.	»	111 —	111 —
» bianco 3 disp.	»	40 50	40 25
» id. id. a mesi da Nov.	»	40 25	40 —

[illegible], 18 Tiro [illegible].
Cotone. — Vendite [illegible] balle 10,000, di cui per la speculazione [illegible] per la consumazione [illegible].
Cotoni americani prezzi irregolari.
Surats prezzi invariati.
Importazione della giornata nulla.
Havre, 18 Tiro [illegible].
Cotoni — Vendite balle 10,00.
Mercato con buona domanda regolare
Caffè — Vendite sacchi 40,000
Mercato debole.
Marsiglia, 18 Tiro [illegible].
Frumento — Importazione [illegible] 1151
Id. — Vendite » 1200
Mercato calmo.
(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi a pendata.
(**) [illegible]

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del *giorno* e della *sera*.

ITALIA

Apocrifa?!

Un nostro corrispondente dall'estero ci scrive di aver saputo di buona fonte che la nota circolare Mancini — diretta alle Ambasciate e concernente il viaggio del Re a Napoli — è completamente *apocrifa*.

Se dovessimo considerare soltanto la fonte d'onde ci viene la nuova informazione, noi dovremmo crederlo senz'altro.

Noi però non possiamo prestar fede a questa voce, che vien fuori adesso, dopo tanti giorni dalla pubblicazione della circolare incriminata. E ci conferma nella nostra opinione il fatto che quella circolare venne prima ufficiosamente pubblicata dalla *Agenzia Stefani*, ed ebbe su per i giornali dell'interno e dell'estero la maggiore pubblicità. Ora, ci domandiamo, se la circolare fosse stata apocrifa, come mai il Ministero Depretis — per solito tanto zelante censore de' telegrammi e delle notizie comunicate ai giornali — come mai, diciamo, avrebbe permesso la divulgazione di una tale circolare?

Siamo piuttosto inclini a credere che il Ministero — visto d'aver fatto un marrone — tenti ora, con un giochetto che sa di fanciullesco, di scaricarsi in qualche modo davanti alla pubblica opinione.

Ma una circolare emessa... più ritirar non vale. I Veneziani direbbero il loro noto proverbio: *El tacon xe pezo del buso*.

Spezia!

Un personaggio altolocato, preclaro ingegno, noto pei suoi scritti storici, filosofici e didattici, che ci dispiace di non poter nominare, il quale si trova a Spezia fino dal principio dell'invasione cholerica, dipinge la situazione di quel povero paese con queste poche, ma significantissime parole:

« Siamo nella condizione di una « casa che abbrucia, nella quale pe« riscono alcuni che non possono a« vere scampo, mentre quelli che « potrebbero salvarsi vengono ricac« ciati nelle fiamme da uno stuolo « di guardiani. »

La lettera porta la data del 17 volgente.

LETTERE BOLOGNESI.

Processo Costa-Saladini — La sicurezza pubblica — Beneficenza e soccorsi.

Bologna, 16 settembre.

(E. S.) — Il processo Costa e Saladini non ha ancora finito di sollevare i commenti del pubblico.

E non poteva essere diversamente, perchè l'impressione generale è stata questa: che promovendo un processo politico, si è voluto pietosamente coprire l'operato del sottoprefetto di Forlì e salvare così un funzionario al quale il Ministero avrebbe avuto l'obbligo di dare il benservito.

Intanto il Valducci è uscito di carcere ed ha firmato insieme all'on. Costa il ricorso in appello contro la sentenza che li condannava entrambi. Uno dei motivi più gravi del ricorso, e che i nuovi giudici faranno oggetto di serio esame, è senza dubbio questo: che contro l'on. Costa si è proceduto per un titolo di reato diverso da quello pel quale si era domandata l'autorizzazione a procedere alla Camera dei deputati.

***

La sicurezza pubblica a Bologna è fatta come Dio vuole.

Nella nostra città, fortunatamente, si hanno a deplorare pochi reati, ma quei pochi che succedono sono accompagnati da tale e tanta audacia che maggiore, davvero, non si potrebbe.

L'altra notte, in via Cavaliere, nel bel centro di Bologna, alcuni ladri hanno aperto lo studio del signor Epaminonda Vaccari, ne hanno asportato la cassa forte (che conteneva più di L. 2000 in contanti e 18.000 lire in cambiali), l'hanno caricata sul biroccino dello stesso sig. Vaccari e se ne sono andati tranquillamente senza che pur una guardia di pubblica sicurezza si sia fatta vedere.

***

Si organizzano anche fra noi i Comitati di soccorso in caso di bisogno, ove cioè anche Bologna fosse colpita dal cholera.

Il Comitato permanente di beneficenza si è già trasformato all'uopo aggregandosi alcuni distinti cittadini.

Gli avvocati Rossi e Gallarelli hanno invitato per oggi nel loro studio una larga rappresentanza della parte più eletta della cittadinanza per studiare il modo più utile e pratico di organizzarsi in Comitato.

— E già che vi parlo di opere di pietosa beneficenza, vi aggiungerò che ieri il Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Casamicciola si è sciolto versando al sindaco le rimanenti L. 84,000 perchè ne disponga come meglio crede.

NOTE MILANESI.

Un diluvio di lettere — Procul negotiis — Emigrazioni innocue — Processo del Secolo contro l'Italia — Beneficenza — Altro suicidio misterioso — Un duello mortale fra code di rondini.

Milano, 18 settembre.

(G. T.) — Questa stagione malaugurata segna il trionfo del pettegolezzo, della polizia spicciola, della cronaca minuta. Maffi scrive una nuova lettera al *Messaggero* riguardo alle ragioni delle famose dimissioni. Cavallotti scriverà una lettera sulla famosa spedizione de' suoi [illegible] milanesi, darà le ragioni del sussidio chiesto e soggiungerà il *Secolo* delle accuse mossegli sulla scelta degli individui, sulla richiesta del denaro, assumendosi intera la responsabilità. I dottori Pierdhuna e Negretto continuano a scrivere discutendo i telegrammi scientifici del dottor Grassi e la sua condotta di fronte alla Commissione di sanità... Come vedete, di questioni sibilline ce n'è per tutti i gusti, e chi si contenta gode.

***

Intanto chi gode davvero è il fortunato mortale che può intonare il *Procul negotiis* nella vicina Brianza e sulle rive incantevoli dei nostri laghi. È ritornato il bel sole e la mite temperatura ci mette nell'animo il desiderio delle gioie tranquille, delle pace claustrali, delle solitudini care ai poeti.

Nessun ci toglie un angolo di terra,
Dove, esperti del cuore e della vita,
Dimenticar degli uomini la guerra...

e dimenticare il cholera e le petulanti diatribe dei giornali.

***

A proposito di queste ultime. È annunziato pel 1° ottobre, davanti al nostro Correzionale, il processo del *Secolo* contro l'*Italia*. L'aspettazione è grande, poichè durante il dibattimento si prevede che saranno soddisfatte molte curiosità e saranno chiamati a testimoniare personaggi importanti. La causa della querela sarà forse ne' suoi motivi determinata, ma dovrà cercarsi negli innumerevoli attriti che già da tempo esistevano tra il giornalismo milanese in genere e tra l'*Italia* in ispecie e il *Secolo* per ragioni talora inqualificabili. Il partito accusato di tali scandaloso l'inchiostro le sbalse nell'epoca del Misley e delle fucilazioni, le quali dicono, secondo il solito, protesto al *Secolo* d'infedeltà comunali sul nostro cercita che, naturalmente, non potevano incontrare l'approvazione del signor Dario Papa e de' suoi redattori. Ora tutto questo chiacchierio ritorneranno a fermare il fuoco della curiosità pubblica per qualche giorno, ed io vi terrò qui informati informati dell'andamento del processo.

Intanto si sa che il *Secolo* ha scelto a suoi rappresentanti gli onorevoli avvocati Pereili e Marcora, scelta naturalissima e che si poteva facilmente prevedere; si ignora invece chi patrocinerà l'*Italia*.

***

Il Comitato di beneficenza continua il suo nobile apostolato. Anche ieri ha, tra le altre cose, disposto l'erogazione di lire 2930 a favore delle famiglie dei militari morti durante l'epidemia.

***

Un altro suicidio misterioso. Un vice-brigadiere delle guardie di finanza, certo Giordani, bellissimo giovane dall'aspetto signorile, si chiuse in una stanza di un'osteria situata in via Cammondello, quasi nel centro della città, e si esplose un colpo di pistola soccombendo immediatamente. Non lasciò alcun scritto che desse le ragioni del disperato proposito, e la cittadinanza ne fu impressionata, tanto più che il suicidio di [illegible], che presenta molta somiglianza con questo di cui vi parlo, è avvenuto soltanto due giorni or sono.

***

La nota gaia della cronachetta milanese è invece un duello *ad ultimo sangue* avvenuto ieri mattina fuori Porta Venezia fra due camerieri della *Birreria della Cicogna*. Altri quattro camerieri erano i padrini e posero i duellanti a soli venti passi di distanza. Sparato il primo colpo di pistola, uno dei duellanti cade a terra immerso in un lago di sangue; l'altro, lasciato cadere l'arma omicida, grida freneticamente: — L'onore è salvo, soccorriamo il misero! — ma il misero si alza, più arzillo di prima, e il sangue sparso non era che inchiostro rosso uscito da una vescica che gli era applicata sullo stomaco, mentre ambe le pistole non erano state caricate che a polvere. Così avvenne che lo scherzo non finisse a scapito di [illegible] e l'uccisore sospettava e aveva tutte le buone disposizioni di morire o di uccidere.

Intanto la cosa fece il giro dei giornali, e il primo a riderne, son sicuro — per ragioni molto positive — sarà il proprietario della *Cicogna*.

Il console di Lugano.

Berna, 17 settembre.

Da fonte attendibilissima sono informato che oggi giunse la nota del Ministero degli esteri italiano, con la quale il console di Lugano, cav. ing. Grecchi, viene revocato dal posto.

Così il Governo federale ha ottenuta la soddisfazione desiderata. In questi giorni si diceva perfino che, tardando una risoluzione da parte dell'Italia, esso avrebbe ritirato al Grecchi l'exequatur. Non credo che il Governo di qui si sarebbe spinto tant'oltre prima di avere avuta una risposta formale alle rimostranze già iniziate a Roma. Però nei circoli bene informati si assicura che, ove questa risposta non fosse stata soddisfacente, il Governo di Berna avrebbe ufficialmente chiesto il richiamo di quel console, il quale, invitato a presentare le proprie dimissioni, preferì tener duro ed essere richiamato.

La misura è certamente grave, ma bisogna riconoscere che il cav. Grecchi ha fatto il possibile per provocarla. L'anno scorso, prendendo pretesto da un opuscolo del signor Santi: *Svizzeri e Italiani?* egli aveva dato alle stampe un altro opuscolo per appoggiarne, più o meno velatamente, le idee. Queste idee erano niente meno che la separazione del Cantone Ticino dalla Svizzera per formarne uno Stato indipendente sotto il protettorato italiano. Come era prevedibile, le suscettibilità svizzere ne furono altamente offese. Il Grecchi smentì di essere lui l'autore dell'opuscolo, ingiuriando chi avesse ascoltato dire il contrario. Il *Bund* allora pubblicò delle lettere dalle quali appariva che il nostro console aveva per lo meno avuta gran parte nella compilazione del libercolo.

Il Grecchi trovò un amico compiacente, certo il sor Aurelio, che affermò essere suo l'opuscolo in questione. Quand'ecco si viene a scoprire che, sotto forma di corrispondenza da Lugano, l'opuscolo era già comparso sulle colonne dell'*Araldo* di Como, del quale il Grecchi era ordinario corrispondente. Fu il colpo di grazia.

Se egli avesse lealmente riconosciuta la paternità dell'opuscolo, e chiarito il suo concetto, e data un'altra interpretazione ai periodi che più si prestavano all'equivoco, la faccenda sarebbe stata sopita. Invece egli la degenerò in un pettegolezzo; e la vivacità e la forma delle smentite, poco in armonia col posto che occupava, peggiorarono la sua condizione.

È il caso di ripetere il famoso: *tu l'as voulu!*

Adesso con molta probabilità il consolato rimarrà vacante. Il Grecchi ne era titolare puramente onorario, e non sarebbe impossibile che dopo questo incidente il consolato stesso venisse soppresso. Credo per uno di quei distretti del gabinetto frequenti nelle amministrazioni pubbliche, fu mantenuto per circostanze affatto speciali.

Qui si spera che, sciolti questa questione, i rapporti fra i due paesi abbiano a ritornare amichevoli e cordiali come sempre furono. I provvedimenti sanitari e il contrabbando contribuirono ad intorbidarli, ma io ritengo che la Stampa italiana vorrà dare ascolto al consiglio dei più autorevoli fogli svizzeri, cioè, che cessino la polemica acre e d'insinuazioni, si venga da buoni amici a discutere pacatamente la questione del contrabbando, che anche qui si vorrebbe vedere una buona volta risolta.

Ai monti e al mare!

Da Valmalenco a Valle Engadina.

Eravamo in quattro, e a quanto dicono gli amici benevoli, uno più matto dell'altro. Avevamo discorso dei cordoni sanitari che allora rompevano ancora la cicoria al prossimo e si venne nel proposito di andare in Engadina nella Svizzera e poi tornare passando di sfroso il cordone onde persuaderci da noi della sua inefficacia.

Era un esperimento giornalistico che poteva costare sette giorni appetitosi nella quarta cantoniera dello Stelvio. Ma io il mestiere lo intendo così.

Ed ecco come, a fatti compiuti, dopo una bellissima passeggiata di montagna, un giornalista possa darsi l'aria d'aver fatto tutto per il dovere ed in via di sacrifizio.

Caro quel sacrifizio in Engadina!

***

Partimmo da Chiesa alle tre del mattino dopo d'aver mangiato due righe di *brisaura* (che è carne di manzo pressata ed affumicata, una roba veramente prelibata) ed aver assistito ai baci d'addio delle due spose ai rispettivi (fra cui pur troppo non era il sottoscritto). Ci avviammo carichi di valsa e d'*alpenstok* facendo promessa di ritornare all'a sera.

Non appena usciti dall'albergo e scampati nella campagna ci fermammo, e guardandoci in faccia come quattro congiurati: — O che vi pare? — esclamammo in coro — questa sera non si torna di certo.

E proseguimmo la via del monte, diretti al passo del Muretto, dove si chiude la valle Malenco e da cui si scende in Engadina, proprio alla Maloja.

***

Camminavamo a testa bassa trascinando gli *alpenstok* sotto il peso dello zaino (apro parentesi per fare due righe di *réclame* al mio, uno zaino d'ottimo sistema della casa Gilardini, che... spiega avanti chi lo porta, e chi non crede ne compri uno), presi da quella malinconia che dà lo svegliarsi troppo presto, e la montagna brulla e scura.

E quella è scura davvero perchè tutta d'ardesia, e la denunzio alla umanità come la gran madre di tante e tante di quelle lavagne che procurano nella età infantile scappellotti tutt'altro che infantili, per infondere l'amore dei numeri e dei triangoli isosceli e scaleni.

Mi pareva di sentirmi alle calcagna quello scozzese di frate..... che il diavolo se lo porti.

Usciti da quei mucchi di pietra nera e passato il torrente del Mallero, che sino ad allora avevamo costeggiato, ci arrampicammo nell'altra costa per un tratto, tirando fuori tanto di lingua tutta italiana (posso garantirvelo) e giungemmo allo splendido altipiano di San Giuseppe, dove, di fronte a quell'incantevole panorama di monti e su quel tappeto di verde la malinconia cessò di tratto.

La montagna imprime in chi la percorre l'impronta del suo stile, e la vista d'un piano di verde fra i monti brulli, apre l'anima e rende allegri e loquaci.

Avete visto mai gli asini appena vedono un tratto d'erba? Lanciano un inno al creato, ah! assaggi il muso e mangiano. — *Se facessimo altrettanto?* — disse il poeta della compagnia.

— O vate nobile e grande quanto la tua idea; su bel ragion, e qui sull'erba, mentre noi mangiamo si raccolga la tua musa e s'ispiri di fronte a quest'incantevole panorama.

***

I monti retici si presentano a mezzo arco in forma d'enorme ventaglio, dove i ricami sono ghiacciai e nevai; e le punte brunite delle stecche sono guglie aguzze di granito. Un ventaglio che Giove darebbe alla sua ganza per far bella figura nelle sedie chiuse del teatro Dalto.

La similitudine non poteva essere più strana; ma il nostro poeta è strampalato e bisogna compatirlo.

***

Sopra gli enormi massi che scendono a picco sulla valle, sulle coste ripide e brulle, si stendono gl'immensi ghiacciai rotti qua e là da punte nere, macchiate anch'esse di bianco, rigati a scuro da [illegible] e frastagliati da mille e mille crepacci; e più in su altri ghiacciai che si uniscono a questi formando un mare bianco in declivio; e altre punte; e sopra tutte superbe, slanciate nell'aria le guglie nere del *Disgrazia*; nella base dei ghiacciai dove a poco a poco i ghiacciai si ritirano lasciando un grande margine di roccie nude e corrose, scendono spumeggianti i torrenti....

— Canta, o poeta, canta, chè la *brisaura* è finita.

***

Più in là troviamo una fontana dal sapore della neva marcia, una vera porcheria che ci procurò anche una lezione sull'acido solfidrico del nostro ingegnere, il quale voleva veder il fra qualche anno uno stabilimento di bagni. Per me quelli li chiamerei bagni... penali.

Dopo un'altra trottata di cent nell'interno d'un pineto e poi una maledetta costa rocciosa, si giunse finalmente al passo del Muretto, e stringendoci sul ghiacciaio da cui scaturisce il Mallero, toccammo la cresta alta 2520 metri sul livello del mare.

***

Canta, o poeta, canta.

Da un lato la val Malenco, dall'altro l'Engadina, e giù, nel fondo, la Maloja col suo albergo, i suoi laghi; di fronte i monti della Svizzera popolati di pini fino alla cima; a destra la punta rocciosa d'un monte brullo dai massi spaccati, e a sinistra l'ampia distesa dei ghiacciai.

Una marmotta, dalle roccie mandò al poeta ed a noi il suo saluto stridulo ed acuto che, nel silenzio del monte si ripercotè d'eco in eco come una strana ironia.

L'avvocato della compagnia (e dove non si trova un avvocato?), visto da forte investite le prese in ciascheduno, dimenti e dei cordone matrimoniale e di quello sanitario, filò di corsa attraversando a rotta di collo giù per quella china e dietro a lui via di corsa tutti gli altri.

***

Il poeta, percorrendo col ghiacciaio anche i secoli, inspirandosi al luogo, diceva come di là passassero i famosi podestà che nel periodo della dominazione dei Grigioni in Valtellina prendevano ad appalto la giustizia del paese...

Ma lui, coi suoi ricordi, restò addietro e noi corremmo, corremmo, e non ci fermammo che alla Maloja, che è sul punto più elevato dove la valle Bregaglia e la valle Engadina si confondono in una sola: un luogo veramente pittoresco, popolato di alberghi, fra cui uno splendidissimo aperto ultimamente che costò quattro milioni, conta 250 camere, è illuminato a luce elettrica e dove si danno splendide feste da ballo, per le quali si paga venti lire il biglietto che dà diritto a concorrere all'estrazione d'un premio di 10,000 lire.

Quando l'ingegnere lo seppe, appassionato per il ballo, ci propose di fermarci.

— Con quell'abito di frustagno? e ardiresti?

— L'abito... non fa il monaco, amici miei.

— Ma ci va almeno una camicia pulita.

— Ne ho presa una bianca... di mancato di una moglie, e mi sento, con quella, di fare persino delle conquiste.

O megli di buona fede che vi fidate dei mariti in montagna!

***

Noi intanto da un terrazzino all'aperto guardavamo giù in val Bregaglia dove la strada che giunge da Chiavenna sale a spira avvolgendosi pittoresca con grandi curve fra il verde dei pini fino alla Maloja.

— Si pagherà il panorama? — chiese il poeta prima d'inspirarsi.

— Nella Svizzera si paga tutto — rispondemmo.

E il poeta non fiatò più.

La diligenza saliva nello stradone. Era la corriera che, giunta alla Maloja, doveva proseguire per Saint-Moritz, famosa stazione di bagni dove l'anno scorso andò la nostra regina.

Non avevamo combinato nulla, non corse una parola fra di noi; ma quando la diligenza fu arrivata, uno disse: partiamo? e partimmo senz'altro.

Così fu che ci trovammo impacchettati per la Svizzera e col cordone sanitario fra noi e i nostri lettori.

Quale fortuna per loro!

G. SARAGAT.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Centallo, 18 settembre. — *Una visita dell'on. Delvecchio.* — Il nostro paese che fu pure assai desolato dal morbo asiatico ed ebbe, dal 20 agosto a tutto il 17 settembre, 73 casi con 42 decessi, venne visitato, ieri, dal deputato P. Delvecchio.

L'egregio nostro rappresentante al Parlamento, accompagnato dalle autorità locali, si recò immediatamente nelle abitazioni di vari cholerosi e ad essi largì sussidi, facendosi dovunque ammirare per i nobili suoi sentimenti e la sua affabilità dei modi. Non contento di ciò volle anche telegraficamente raccomandare la nostra povera vittima a S. M. il Re, il quale, sempre generoso, fece subito rispondere che poteva a tal uopo a disporsi ne dalle autorità la cospicua somma di lire mille.

I Centallesi conserveranno imperitura riconoscenza all'augusto Sovrano ed al loro benemerito deputato, dei quali sono giustamente altieri.

Ciriè, 17 settembre. — *Ancora la rappresentazione di beneficenza.* — A complemento di quanto venne riferito in questo giornale (N. 256, 16 corr.) sulla rappresentazione data domenica scorsa dai dilettanti di Ciriè in favore delle vittime del cholera, bisogna aggiungere che l'introito della serata fu di L. 267, cioè lire 53 per biglietti e L. 51.50 per oblazioni raccolte nella cassetta posta all'entrata, e di lire 12 50 per una colletta fattasi in quel giorno in una riunione di Società.

Di detta somma, L. 100 furono inviate al Municipio di Napoli, 50 a quello di Spezia e 50 a quello di Busca.

Nell'articolo più sopra accennato si leggono pure le seguenti parole: « Meritano di essere citati i Mussoli, i Dardo... tutta la Pretura, compreso l'usciere e l'inseparabile Cappa. »

Perchè mai l'articolista ha voluto fare così [illegible] sua corrispondenza la Pretura? E superfluo, perchè in realtà [illegible] della persona del signor Cappa [illegible] ufficio di Pretura, la quale [illegible] dal suo ufficio [illegible]

[illegible]

Moncalvo Monferrato, 17 settembre. — (B. F.) — *Un professore per forza.* — In [illegible] Moncalvo e [illegible] ferrato, illustre per antiche tradizioni, [illegible] pel suo Collegio ginnasiale e [illegible] cavarono frutti lusinghieri e benefici [illegible]

Mentre le [illegible] dell'Amministrazione comunale tendono [illegible] viva la fiaccola dell'istruzione e dell'educazione nelle scuole, altri, non si sa se per lapirito di contraddizione o per particolari interessi, cercano di osteggiarla.

In questi giorni, un professore, prete, licenziato con voto del Consiglio comunale dal suo ufficio, si rivolse al provveditore scolastico proponendosi per una classe inferiore a quella da lui precedentemente tenuta, per il ritorno nell'Istituto di [illegible] docente a Moncalvo, dove, per mezzo di sue domeniche, può trarre largo lucro da ambe le scuole di professori e tanto fece e tanto disse che finì per essere nominato dal provveditore e dal Consiglio comunale.

Questo fatto, però, suscitò dei grandi malumori in città; la perfino presentata alle autorità competenti una protesta dei genitori dei ragazzi che dovranno frequentare la sua scuola ginnasiale nell'entrante anno scolastico, e, da, l'egregio nostro direttore, mediante l'avv. Agostino Della Sala-Spada ha presentato le proprie dimissioni.

È pertanto voto unanime della cittadinanza moncalvese che si provveda subito a riparare al male e che, ove le personalità, si pensi al bene del Comune, unica via per non incorrere nel biasimo generale.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

(Dal *Giornale dei lavori pubblici* e dal *Monitore delle Strade ferrate*.)

Orario generale per la stagione invernale. — Sappiamo che l'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto di orario generale da attivarsi per la prossima stagione invernale e cioè col 5 novembre prossimo.

Col proposto orario verrebbero introdotte modificazioni nella corsa dei treni attuali delle seguenti linee: Torino-Modane, Torino-Cuneo, Alessandria-Savona, Carrù-Mondovì, Alessandria-Cavallermaggiore, Alessandria-Genova, Genova-Ventimiglia, Torino-Milano, Novara-Orta, Milano-Saronno, Arona-Varese, Milano-Chiasso, Milano-Lecco e Genova-Pisa.

Ferrovia Cuneo-Ventimiglia tronco Vernante-Limone. — Ecco alcune informazioni tecniche intorno al progetto di appalto del quarto tronco della linea da Cuneo a Ventimiglia, compreso fra Vernante e Limone.

L'andamento planimetrico del tronco, il quale misura m. 6271 di lunghezza, è formato da 12 rettilinei lunghi assieme metri 2,138 08 e da 12 curve, con raggio variabile fra m. 325 e m. 2000 dello sviluppo totale di metri 4133 92.

Nell'andamento altimetrico le livellette sono ripartite come segue: orizzontali metri 460, in ascesa al 23 per mille m. 900, in ascesa al 20 per mille, m. 4921.

La quota della stazione di Limone, situata all'estremo del tronco, è di m. 1001 sul livello del mare.

La larghezza normale è fissata in m. 5 in conformità di quanto è prescritto per le ferrovie di primo tipo economico.

Le opere d'arte progettate lungo il tronco sono molto importanti e numerose e consistono in: n. 10 acquedotti della luce da m. 0 80 a m. 1 50; n. 1 ponticello di 3 m.; n. 1 sottovia di m. 6; n. 1 ponte di 10 m.; n. 1 ponte a tre archi di 10 m. caduno; n. 8 viadotti, cioè: un viadotto in 13 archi di 10 m. caduno; 2 viadotti in 6 id. di 12 id. id.; 2 id. in 8 id. di 8 id. id.; 4 id. in 3 id. di 11 id. id.; 5 id. in 0 id. di 11 id. id.; 8 id. in 12 id. di 10 id. id.; 7 id. in 8 id. di 8 id. id.; 8 id. in 6 id. di 8 id. id.

Oltre le sopraindicate importantissime opere, sono pure progettate n. 10 gallerie della lunghezza totale di m. 3822. La minore di esse è lunga m. 58,75, la maggiore m. 1036.

Lungo il tronco è proposta una sola stazione ad est dell'abitato di Limone, e per il personale di sorveglianza della strada sono previste in progetto n. 5 case cantoniere.

La spesa complessivamente preventivata per la costruzione dei lavori del tronco ammonta in totale a L. 3,940,000, e questa somma va suddivisa come segue:

a) Lavori e provviste da appaltare lire 3,577,000; *b)* espropriazioni ed imprevisti L. 175,000; provvista del materiale di armamento della via e dei meccanismi delle stazioni L. 175,000.

Dividendo l'importo totale dei lavori di costruzione per la lunghezza del tronco, ne risulta che il costo medio chilometrico di esso è di L. 628,307.

Ferrovia Gozzano-Domodossola. — Per la ferrovia da Gozzano a Domodossola è stato ripresentato, con modificazioni, il progetto di appalto per la costruzione del tronco Ornavasso-Piedimulera, della lunghezza di m. 14,360 e dell'importo complessivo di lire 4,672,000, di cui L. 3,580,000 a base d'asta e L. 1,102,000 per le espropriazioni e la provvista del ferro di armamento e del materiale fisso delle stazioni.

Galleria di Roaca. — Diamo la situazione delle scavo e delle murature, al 1° del corrente mese, della grande galleria di Roaca, in costruzione lungo il secondo tronco della ferrovia succursale dei Giovi.

Galleria definitiva:

Scavo —	piccola sezione	m.	1570
	grande sezione	»	1200
	strozzo	»	972
Muratura —	calotta	»	1115
	piedritti	»	802
	arco rovescio	»	736

Gallerie ausiliarie e pozzi:

Scavo —	piccola sezione	m.	908
	grande sezione	»	915
	strozzo	»	904
Muratura —	calotta	»	830
	piedritti	»	820
	arco rovescio	»	741
	rivestimento completo	»	615

Ferrovia Airasca-Cavallermaggiore. — La ultimazione del tronco da Airasca a Vigone, della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, dovrà essere ritardata fino al primi del prossimo novembre, e ciò in causa delle condizioni sanitarie locali che impedirono il ritrovo di operai da addirsi ai lavori di compimento di quel tronco.

Amministrazione delle ferrovie Alta Italia. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia, nell'ultima sua seduta ha approvati i contratti seguenti colle ditte:

Chiappa, per lavori sulla linea Mondovì-Bastia-Farli, per lavori nella stazione di Serravalle-Scrivia.

Peragino, pel rifacimento di binari sul tronco Castagnole-Asti.

Ha inoltre approvati i progetti seguenti:

Per l'impianto di un binario morto nella stazione di Canelli.

Per l'impianto di un quarto binario nella stazione di [illegible].

Per lavori d'allacciamento provvisorio del nuovo tronco Ivrea-Aosta, nella stazione di Ivrea.

Sottopose all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici i seguenti altri preventivi:

Di L. 5000 per prolungamento di marciapiedi nella stazione di Novi.

Di L. 290,000 rimanente spesa occorrente per prolungare i lavori relativi allo impianto di un gruppo di binari per deposito e smistamento dei treni nella località detta di [illegible].

Autorizzò la Direzione dell'esercizio a procedere ad una seconda gara d'appalto per ricoprire, a carico e spese di ditta, di ghiaia vagliata occorrente per ricarico di massicciata fra Alessandria e Spinetta.

Approvò il contratto Vigone relativo alla linea di comunicazione diretta fra San Remigio e la linea Torino-Genova, nonchè altro contratto colla Società italiana anonima ansaldo di [illegible] per la costruzione di una tenda metallica ed ampliamento del fabbricato passeggeri a Bardonecchia.

Spese approvate. — In seguito a proposta del Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato:

La spesa di L. 69,900 per aggiunta di binari nella stazione di Alessandria.

La spesa di L. 18,400 per la costruzione di un piano caricatore pel bestiame a Bussoleno.

Commissariato per le strade ferrate. — Il R. Commissariato per le strade ferrate dell'Alta Italia ha dato parere favorevole sui seguenti progetti presentati dall'amministrazione di quelle ferrovie, e cioè:

a) progetto per l'aggiunta ed il riordinamento di binari in stazione di Busalla.

b) progetto per l'ampliamento del servizio merci a piccola velocità per il prolungamento e riordino del fabbricato passeggieri e per la costruzione di un poligono [illegible] per merci in stazione di Montecello-Alba.

ESTERO

Corriere di Parigi.

Corriere parigino — Ministri in villeggiatura — Il convegno di Skierniewice — La via Dante — La lettera di A. Dumas a E. R. — Ultima ora.

Parigi, 17 settembre.

(E. R.) — I ministri hanno ripreso il volo per le rispettive villeggiature, come se la Francia fosse senza preoccupazioni nessuna.

È vero che il telegrafo riunisce direttamente il Quai d'Orsay alla palazzina di Saint-Dié, dove Ferry si è ritirato a respirare un'aria un po' più ossigenata di quella che respirava nel salotto del... dunque.

***

Siamo assolutamente senza notizia alcuna dell'ammiraglio Courbet. Esso riposa i suoi sforzi che ora sono in viaggio per ricominciare le operazioni offensive.

***

La preoccupazione politica del giorno è l'abboccamento dei tre imperatori a Skierniewice. Sebbene sia certo che le tre maestà vogliono tutti di salvare il dissidio e rassodare ed appiana viva quel che avranno stabilito fra loro, pure è opinione generale che si tratti di una partita di *whist*, in cui l'Inghilterra fa la parte del morto.

Come ve l'ho telegrafato, qui si crede fermamente che il convegno di Skierniewice abbia avuto due scopi principali. Il primo sarebbe quello di stabilire leggi internazionali che assimilino gli attentati politici ai delitti comuni; e ciò per [illegible] i nihilisti e gli anarchici, e cercare di porre un freno alle dottrine rivoluzionarie che agitano i popoli e fanno [illegible] in tutta l'Europa. Il secondo motivo sarebbe, a quanto si afferma, molto più importante. I tre imperatori avrebbero pensato che le pretensioni dell'Inghilterra sull'Egitto e particolarmente sul Canale di Suez, non sono ammissibili, e sono di natura da compromettere ciò che viene generalmente qualificato di « equilibrio europeo. »

Vedremo fra poco se queste apprensioni, di cui si occupa già [illegible] la stampa europea, siano giustificate. È evidente però che se i tre sovrani si sono scomodati, dev'essere per qualcosa d'importante.

***

Nel sobborgo San Germano si sta continuando ad aprire nuove strade, una delle più importanti è stata battezzata rue de *Dante*. Il nome dell'immortale poeta è stato imposto a questa nuova contrada in memoria del soggiorno che Dante fece a Parigi nel 1302, allorquando studiava teologia ed abitava appunto il sobborgo di San Germano.

***

La lettera che A. Dumas mi ha fatto l'onore di dirigermi, stata pubblicata dalla Gazzetta di venerdì scorso, è stata riportata da quasi tutti i giornali francesi. Potevate leggerla, per esempio, nel *Figaro* e nel *Temps*, stampate nella *République Française*, ecc., ecc.

Sono ben lieto di aver contribuito a fare una meritata *réclame* alla signora Duse-Checchi, quell'intelligente artista che fa tanto [illegible] al teatro italiano.

***

Ultima ora.

Un telegramma giunto al momento d'impostare annunzia che 2000 Francesi, sbarcati a Kimpai presso Fu-Ceu, hanno sbaragliati i Chinesi, cagionando loro perdite gravissime.

Le truppe chinesi sono in piena ritirata.

Partiti e Parlamenti in Austria.

Vienna, 16 settembre.

(Cor.). — Le ultime Diete cisleitane che sbrigano i loro affari tranquillamente, silenziosamente, sia perchè la natura degli affari medesimi non è tale da mettere il campo a rumore, sia perchè anche l'eco delle discussioni più violente nella *Landtagsstube* di Praga o nel palazzo della *Herrengasse* di Vienna sarebbe coperto cento volte dal baccano che si fa intorno al convegno di Skierniewice.

Le Diete cederanno il posto alle Delegazioni, per istabilire il programma delle quali i Ministri comuni ed i presidenti dei due Consigli di qua e di là della Leitha s'aduneranno presto a Budapest. Si dice che il bilancio della guerra sarà aumentato pochissimo, anzi che l'aumento, grazie al prodigioso rinvilio dei cereali, rivestirà forse le sembianze seducenti d'una diminuzione. S'ammette però, d'altra parte, che il contrammiraglio Sterneck, nuovo capo-sezione della marina, si mostrerà dinamiche meno larghe e si sforzerà di solennizzare la sua salita al potere con un aumento di 2 milioni di fiorini o press'a poco.

Tra le Diete di qua e le Delegazioni, che quest'anno saranno convocate di là, assisteremo eziandio all'apertura della Camera ungherese, uscita fresca fresca dalle elezioni generali. Tutto è preparato. Il castello di Buda a ricevere l'Imperatore o, per dir meglio, il re, che, dopo aver inaugurato la nuova Opera nazionale, inaugurerà con un discorso del Trono anche il nuovo Parlamento. La contemporaneità delle due cerimonie si presta ai frizzi dei conservatori feudali e dei vecchi pensionati di Bach. I capi delle varie parti, in cui è divisa la Camera, son dal canto loro preparati a combattersi e di tempo in tempo ad ingiuriarsi a vicenda.

Tisza, forte della solida maggioranza, che le elezioni gli hanno rimandata a Budapest, ha annunziato ai suoi elettori di Waradein quali siano gli intendimenti del Governo per la prossima sessione. Riforma della Camera alta, legislature quinquennali invece delle triennali stabilite dalla Costituzione, e provvedimenti eccezionali contro l'agitazione anarchica ed antisemitica. La risposta del capo dell'Opposizione moderata non s'è neppure fatta aspettare. Il conte Alberto Apponyi, che durante le elezioni era stato messo in fuga dai suoi avversari politici colla logica palpabile delle sassate, ha preso ora la sua rivincita, tartassando a più non posso il presidente del Consiglio. Quanto ai diciassette antisemiti, divisi nei due gruppi dei costituzionali e degli extra-costituzionali, essi hanno semplicemente deliberato, dicesi, di mettere il Ministero in istato d'accusa. È ben vero che Tisza non si spaventerà per così poco e continuerà a dormire tra due guanciali.

Quasi tanto lusso di Parlamenti non fosse sufficiente, ferve in questo momento anche l'agitazione elettorale in Croazia. Davide Starcevics, il capo di coloro che si propongono come fine la separazione completa della Croazia dall'Ungheria, cogli Absburgo o senza gli Absburgo, e come mezzo si servono provvisoriamente d'insulti e di pugni, viaggia in lungo ed in largo il paese tra l'Unna e la Drava, e pone la sua candidatura perfino in un collegio della capitale. Meno di Starcevics, si abbraccia Derencin, condottiero dell'Opposizione moderata, che non vuol saperne nè del Bano, nè di Starcevics e soprattutto non sa quel che si vuole. Meno di tutti si dà attorno il « partito nazionale, » che sostiene il Bano e che ciononostante, per quanto si può prevedere, finirà col battere gli avversari e riconquistare la maggioranza.

LA SALUTE PUBBLICA

CONTRO IL CHOLERA.

Ciò che devono fare le autorità comunali, ciò che deve fare l'individuo per prevenire e combattere il cholera.

« Prego la di lei cortesia di fare una eccezione alla regola di non accogliere brevi per nuove pubblicazioni nel contesto del giornale.

« Si tratta veramente di una eccezione, di una lodevole eccezione. Il libro del dottor Ramello si raccomanda per la chiarezza con cui venne scritto, per certo brio tanto nello svolgere materia tutt'altro che simpatica, per opportune citazioni e specialmente per ottimi e pratici consigli dati alle Amministrazioni comunali ed ai singoli cittadini. Quante malefatte, o peggio, si sarebbero evitate se il libro del Ramello avesse veduta la luce due mesi or sono e specialmente la parte relativa *alla legislazione e giurisprudenza sanitaria?*

« Quello che sempre manca nelle Amministrazioni nei casi d'invasioni di malattie contagiose, si è una guida sicura sul da farsi e sul modo di fare. Tutto ciò ci insegna il Ramello. Ci insegna pure qual regime di vita debbano osservare i cittadini, quali precauzioni a prendersi, quali cure al primo apparire di sconcerti, sino all'arrivo del medico, che si deve *sempre e senza ritardi chiamare*, e combatte pregiudizi e demolisce credenze in certe panacee universali.

« Oltre le ricette dei rimedi col loro prezzo, fa pure egli una rassegna culinaria, facendoci passare avanti i cibi ed i vini più convenienti e più sani. Insomma, il libro del Ramello non solo è un buon libro, ma è un'opera utile e buona. Le Amministrazioni comunali, i cittadini che vogliono provvedere a se stessi e rendersi utili agli altri ne facciano tesoro.

« Si vende alla Tipografia [illegible] Botta, via Orfane, e costa L. 2. La Giunta comunale di Torino ne ha comperate 200 copie.

« RUSTICUS. »

IL CHOLERA A VILLAFRANCA.

Il dott. Carlo Trossarello, commissario governativo, reduce dalla sua speciale missione, ci manda un'accurata relazione sulla epidemia di cholera asiatico che infierì in Villafranca Piemonte. Siccome essa contiene parecchie notizie interessanti e utili a sapersi anche ai profani della scienza, ne stralciamo o riassumiamo i passi principali.

I primi germi del morbo, secondo il dottore Trossarello, non sarebbero stati importati a Villafranca dalla Francia, ma piut-

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

15 settembre.

Hôtel Torin.

Campana, Italia — Luigi Maccanti, id. — A. Ponz, id. — Figari, id. — Lodesanto, id. — C. Castiglioni, id. — O. E. Kebb, Inghilterra.

Hôtel Feder.

Morin, Francia — Durandeo, id. — Walke, Italia.

Hôtel Bonne Femme.

Cav. Boccardo, Italia — Ostano, id. — Cortese, id. — Oneto, id. — Christophle, id. — Gorini, id. — Neri, id. — Coppo, id. — Luzer id. — Cassone, id. — Valsecchi, id. — Barzone, id. — Premoli, id. — Baur, id. — Tarino, id. — Tenente Guerzino, id. — Leggeni, id. — Guglielmi, id. — Ebstein, id. — Dillin, id. — Dott. Pini, id. — Casati, id.

Albergo della Liguria.

Bertolini, Italia — Cav. Martelli, id. — Comm. Monzani, id. — Pancastelli, id. — Principe Borghese, id. — Cav. Soprania, id. — A. Losa, id. — Dom. Ricci, id. — Dep. Bianchi, id. — Onor. Baratieri, id.

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. 153. *Soldi.*

N. 154. *Coro - rombo - bromo - brio - elio - Micelo.*

N. 155. Alla domanda « Quale analogia passa fra il salame e tavola e le persone colpite dal cholera, » moltissimi risposero avvicinandosi assai alla risposta vera, ma uno solo diede quella più completa e spiritosa che è la seguente: « Il salame a tavola *s'offre*, le persone colpite dal cholera *soffrono*, l'uno è *in-fetta*, le altre *infette*, l'uno e le altre stanno per *lasciarci la pelle...* »

Coloro che si avvicinarono di più a questa risposta e che sono in regola colle avvertenze, riceveranno un premio di « consolazione. »

Indovinatelo!

N. 161.

Sciarada.

Solo per dei sorrisi
Femminei lusinghieri
Molti nei tempi addietro
Lottavan col *primieri*.
A lole io chiesi un giorno
Se amor per me nutrisse.
Crudele! Ella mi disse
Quel suo fatal *secondo*.
Bella Città d'Italia
Scevra da lue malefica,
Forte gentil benefica
Ben si può dir l'*intiero*.

N. 162.

Incastro.

Coll'a pria del mattin appare,
Coll'e sto sola in mezzo al mare.

N. 163.

Monoverbo.

SCONTO.

Prese colle molle.

Sopra lo sportello dell'Agenzia di alloggi alla stazione P. N. sta scritto: « English Spoken and Italian. »

Davvero è cosa strana che in Italia si parli anche... l'italiano!...

***

Fra impiegati.

— Quali sono gli impiegati *fuori pianta*.

— Diavolo!... gli spiantati!

***

Si sta provando un dramma a tinte forti.

L'autore è disperato dalla freddezza della prima donna, che dovrebbe, lei, disperarsi per l'abbandono di un amante, e non ci pensa neppure. La situazione non la eccita, non la commove, non la ispira.

— Un momento — dice l'autore interrompendo — ha capito bene, lei, la sua parte?

— Sicuro.

— Ella è abbandonata. Ora supponga un momento d'essere nella vita realmente lasciata da un uomo che ama, che cosa farebbe?...

E l'attrice dopo una pausa:

— Uhm! ne cercherei un altro!

L'autore ritira il dramma.

***

Una coppia di sposi esce dal Municipio.

Lui. — Dio mio come sei abbattuta! A mala pena pronunciasti quel *sì*.

Lei (ingenuamente). — È vero, ma lo dirò meglio un'altra volta.

Sprazzi d'intelligenza.

Approfondire la struttura di un'opera d'arte, indagarne minutamente i congegni, è senza dubbio un godimento, ma un godimento tale il quale non si può provare che alla condizione di rinunciare a riceverne l'impressione vergine dall'artista. Difatti, accade spesso che considerare analiticamente le opere d'arte equivale a considerare in quegli specchi da tempio di Smirne che riflettevano deformate, le più belle immagini.

***

I segreti sono come le ragazze: più sono tenuti nascosti e più sono scoperti.

***

La discrezione è una virtù giovevole soltanto a chi la raccomanda.

***

Dite a un fanciullo, tre o quattro volte al giorno, che egli è il fiore della probità, e no farete, se non altro almeno, il modello di un rispettabile borghese. Tacciate costantemente di canaglia un onest'uomo, e gli ispirerete il prurito di dimostrarvi che non siete per intero in errore.

Piccola posta.

Signore *Amilcare Federico...* Torino. — Siamo afflitti, ma la loro sciarada è incompleta.

Sig. ing. *E... P...*, Torino. — Il indovinato, ma non è in regola.

Sig. *R. S.*, Torino. — Mandi che avrà un premio di *consolazione*.

Signore *B...* *Adele P...*, *Clara S.*, e signori *Silvio C...*, *Antonio P...*, Neddo *T. F.*, *Giacinto Luigi S.* — Non sono in regola.

Signor *E. B...*, Bologna. — Soluzione inedita pronta per la fortuna di 1 e soltanto della sua spedizione tempestivamente.

Sig. *A. G. N.*— Ha ragione, avrà il premio. Non la nostra bisogno di indovinare tutti i giuochi per avere il premio.

Premi. — Possono concorrere a premi tanto chi ci manda cose pubblicabili, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da **cent. 20.** I premi ordinari consisteranno in libri, *albums* od opere del prezzo da **cinquanta centesimi** ad **otto lire.**

Lettere e cartoline si dirigano all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino P. N.

dal 20 maggio 1884.

Ore	Partenze	Treno	Qual.
ant.			
4.42	Milano-Luvino-Venezia	147	Diretto
4.50	Alessandria-Genova	121	Omnib.
5 —	Cuneo	291	id.
5.15	Modane-Susa	102	id.
5.20	Mondovì-Savona	411	id.
5.55	Chieri	371	id.
6.10	Milano	140	id.
6.15	Torre-Pellice	381	id.
7.55	Firenze-Roma	123	id.
8.15	Chieri	373	id.
8.50	Modane-Parigi	2	Diretto
8.53	Cuneo	303	Accel.
9.15	Genova-Firenze-Roma	5	Diretto
9.35	Modane-Susa-Parigi	104	Omnib.
9.45	Milano-Venezia-Luvino	15	Diretto
9.50	Mondovì-Savona	413	Omnib.
10 —	Torre-Pellice	383	id.
10.55	Milano-Verona	151	Misto
11.30	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.55	Alessandria-Piacenza	127	Omnib.
1.30	Milano	11	Diretto
2. 5	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.15	Modane-Parigi	4	id.
2.20	Cuneo	293	Omnib.
2.25	Chivasso-Ivrea	133	id.
3.30	Torre-Pellice	385	id.
4. 5	Mondovì-Savona	415	id.
4.15	Milano-Luvino	153	Accel.
4.20	Chieri	377	Omnib.
5. 0	Alessandria	125	id.
5.30	Modane-Susa	106	id.
5.55	Milano-Venezia	107	id.
6.25	Torre Pellice	387	id.
6.40	Mondovì-Savona	27	Diretto
7 —	Genova-Firenze-Roma	7	id.
7.10	Chieri	379	Omnib.
7.35	Cuneo-Ceva	307	id.
8 —	Genova-Pisa-Roma	3	Diretto
8.30	Modane-Parigi	6	id.
11.30	Modane-Parigi	108	Omnib.

Ore	Arrivi	Treno	Qual
ant.			
4. 6	Parigi-Modane	101	Omnib.
7.15	Alessandria	110	id.
7.30	Roma-Pisa-Genova	3	Diretto
7.45	Modane-Susa	103	Omnib.
7.53	Cuneo-Ceva	302	id.
8. 7	Chieri	372	id.
8.25	Roma-Firenze-Bologna	8	Diretto
8.35	Parigi-Modane	5	id.
8.40	Torre Pellice	382	Omnib.
8.45	Milano	142	id.
10.20	Chieri	374	id.
10.40	Savona-Mondovì	412	id.
11.25	Venezia-Milano-Luvino	144	Accel.
11.35	Genova-Piacenza-Alessandria	118	Omnib.
11.45	Torre Pellice	384	id.
11.55	Cuneo	301	id.
pom.			
12.42	Savona-Mondovì	28	Diretto
1.17	Parigi-Modane	1	id.
1.40	Roma-Pisa-Genova	4	id.
1.50	Milano	14	id.
2.12	Chieri	376	Omnib.
2.40	Torre Pellice	386	id.
4.10	Chambéry-Modane-Susa	105	id.
4.35	Verona-Milano	140	id.
4.40	Cuneo	296	id.
5.10	Roma-Firenze-Genova	120	id.
5.24	Savona-Mondovì	414	id.
6.23	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.12	Roma-Firenze-Genova	6	Diretto
7.50	Venezia-Milano	16	id.
8.22	Ivrea-Chivasso	148	Omnib.
8.10	Genova-Alessandria	126	id.
9.20	Chieri	380	id.
9.25	Parigi-Modane-Susa	107	id.
9.33	Torre Pellice	388	id.
10 —	Savona-Mondovì	416	id.
10.25	Cuneo	298	id.
10.50	Venezia-Milano-Luvino	150	Accel.
[illegible]	Genova-Bologna-Alessandria	10	Diretto

Teatri

Venerdì, 19 settembre 1884.

REGIO. — Riposo.

GERBINO, o. 8 1/2.

Cavalleria rusticana, scene popolari. *Gianni, Minard e Comp.*, commedia. *Meglio soli che male accompagnati*, scherzo comico.

Serata d'onore dell'attore L. Rasi.

ALFIERI, o. 8 1/2.

Le figlie di madama Angot, operetta.

CIRCO EQUESTRE WULFF, o. 8 1/2.

Variati esercizi equestri, acrobatici e ginnastici.

Comparsa di tutti i clowns.

La Cenerentola, pantomima.

ROSSINI, o. 8 1/2.

Un povero mal, commedia.

Donna Juanita, commedia.

BALBO, o. 8 1/2.

Nodar e perrucchee, commedia.

Adultomagli?, scherzo comico.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO BIDEL — Corso Vinzaglio. — Tutte le sere alle ore 9 rappresentazione e pasto alle belve.

Alla domenica due rappresentazioni alle ore 4 e alle 9 pom.

TEATRO DELLE SCIMMIE - Piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato Civile

TORINO, 18 SETTEMBRE 1884.

NASCITE: maschi, 14 femmine 10 totale 24.

MATRIMONI CELEBRATI. — Botto Luigi con Cominetti Giacinta — Carrara Daniele con Rivetti Amalia — Demaria Giovanni con Orusso Felicita — Favro Carlo con Costa Petronilla — Majocco Battista con Serratrice Giovanna — Martina Giovanni Battista con Savi Costanza — Morano Sebastiano con Rodino Maria — Morlando Francesco con Curtino Dorotea — Paletto Luigi con Maletto Natalina — Rubatto Domenico con Garrone Carola — Scissore Giovanni con Ambrosino Angela vedova Masoaglia — Serratrice Domenico con Bodoira Giacinta — Siciot Giacinto Felice con vivioni Maria Teresa vedova Peyrachione — Tarinchi cavaliere Luigi con Pelegai Maria.

MORTI DENUNCIATI. — Carnasini Carlo, d'anni 24, di Torino, allievo Scuola militare — Macciaria Bernardo, id. 44, di Corio, contadino — Fornaresio Teresa nata Calegaro, id. 40, di Gassino, negoziante — Bojoli Angela nata Andreoletti, id. 85, di Cuasso al Monte, cucitrice — Bolfauri Rosa nata Agosto, id. 44, di Belvedere, contadina — Righetti Angela, id. 33, di Alessandria, maestra — Fortunato Emilia nata Rocco, id. 50 di Torino.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18.

... domicilio 9, negli Ospedali 4 e residenti in questo Comune 2

Meteorologia

BULLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 16 settembre 1884 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Le altezze barometriche rimangono relativamente basse al largo delle coste ovest d'Europa e sinuano un centro di depressione trovasi al sud dell'Irlanda; soffia vento fortissimo di ENE a Valenzia, moderato di sud sulle coste spagnuole.

L'area delle pressioni superiori a 770 mm. persiste sulla Scandinavia e sul Baltico e si estende fino in Austria.

È probabile tempo burrascoso al nord della Gran Brettagna e sulle coste della Norvegia, tempo cattivo sull'Atlantico.

TEMPERATURE, *estreme osservate in Europa ed in Africa* il 16 7bre.

	Massima	Minima
Haparanda	+12.9	+10.0
Stoccolma	+16.0	+10.0
Christiansund	+13.4	+ 7.0
Copenaghen	+19.0	+15.0
Valenzia	+18.3	+12.9
Yarmout	+18.9	+14.1
Bruxelles	+25.2	+15.0
Amburgo	+24.0	+13.0
Cassel	+26.0	+10.9
Breslavia	+22.0	+14.0
Cracovia	+21.0	+ 8.0
Hermanstadt	+22.0	+ 8.0
Vienna	+22.0	+ 9.0
Berna	+20.4	+ 9.0
Parigi	+25.3	+15.0
Bordeaux	+24.9	+17.2
Lione	+23.9	+15.3
Nizza	+21.0	+10.0
Madrid	+31.0	+20.0
Trieste	+24.5	+17.0
Torino	+21.9	+13.0
Moncalieri	+22.0	+13.7
Firenze	+29.7	+16.0
Roma	+25.5	+16.5
Napoli	+25.4	+18.0
Cagliari	+26.0	+20.4
Palermo	+28.1	+17.2
Costantinopoli	+23.0	+14.0
Algeri	+31.0	+20.0
Tunisi	+23.9	+21.0
Biskra	+33.0	+20.0

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 18 settembre 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 742,[illegible] 3 p. 742,3 9 p. 742,8

Temp. esterna al Nord in gr. cent.:

+16,0 +25,3 +21,0

Tensione del vapore in millimetri

14,2 14,5 15,3

Umidità relativa in centesimi:

84 61 79

Vento:

calmo calmo calmo

Stato atmosferico:

sereno sereno sereno

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. +15,9 mass. +25,5.

Acqua caduta millimetri 0,0

Minima della notte dal 18 al 19 +16,5

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 20 settembre 1884.

Nascere del *Sole* 6.5 — Meridiano 12 — Tramonto 6,18

Nascere della *Luna* 7.7 matt. — Merid. 1.0 sera. — Tram. 6.47 sera.

Giorno della *Luna* 2

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 12 settembre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. 2537), dell'11 agosto, sull'Emblema adottato per le Società di tiro a segno nazionale del Regno.

3. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno e nel personale giudiziario.

4. PROSPETTO delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.

5. ELENCO degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2a quindicina di luglio 1884.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il 10 corr. in Villabartolomea, provincia di Verona, ed in Monteleone di Spoleto, provincia di Udine, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 11 settembre 1884.

Gazzetta ufficiale 13 settembre.

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (num. 2528), 6 luglio, sulla minestra del sale comune destinato a refrigerare.

3. R. D. (num. 2529), 6 luglio, che istituisce nella città di Licata una Scuola tecnica governativa di 1a classe.

4. R. D. (num. 2543), 3 agosto, risguardante le attribuzioni concesse alla Commissione reale per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele II.

5. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina e nel personale giudiziario.

6. ELENCO di individui a cui fu concessa la Medaglia o la Menzione onorevole al valor di marina.

Gazzetta ufficiale 14 settembre:

1. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

2. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario.

Gazzetta ufficiale del 15 agosto:

1. R. D. (num. 2532), 2 agosto, che approva il regolamento per lo impiego dell'opera dei condannati nei lavori di competenza del Genio militare.

2. DISPOSIZIONI fatte nel personale della Amministrazione finanziaria.

Mercati e Commercio

NUOVA YORK, 16 7bre. — Partenza, da doll. 2 90 a 3 10 per 84 chil.

Frumento, dispon.	doll.	0 90 1/2	id.
id. 7bre	»	nominale	id.
id. 8bre	»	0 90 3/4	id.
id. 9bre	»	0 93 1/8	id.
id. di primavera N. 2	»	0 82 1/2	id.
Granoturco, 60	ogni	bushel di 35	lib.

NB. Il dollaro vale franchi 5,25 e il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Camera di Commercio ed Arti DI TORINO.

Bollettini trasmessi dai Municipi.

Dispacci telegrafici

Mercati delle uve dell'anno 1884.

18 settembre

ALBA — Dolcetti, mir. 4200 da L. 3 05 a L. 3 90.

IL MERCATO DEL VINO.

Torino, 14 settembre 1884.

La settimana di cui dobbiamo render conto fu una delle più povere che si ebbero da parecchio tempo a questa parte.

Il quantitativo del vino venduto non fu in totale che di quattrocento dodici ettolitri diviso come appresso:

Barbera	Ett.	93
Grignolino	»	79
Bonarda	»	52
Freisa	»	85
Uvaggio	»	110
Totale	Ett.	412

Le provenienze non presentano variazioni d'importanza.

Dal circondario d'Asti:

Castagnole, Quarto, Castelnuovo, Rocchetta, Portacomaro, San Damiano, Cortanzone, Scorzolengo, Rocca d'Arazzo, Castigliole, Montiglio, Castellalfero.

Dal circondario di Casale:

Vignale, Fubine, Viarigi, Mombello, Montemagno.

Dal circondario d'Alba:

La Morra, Govone, Priocca.

Dal circondario di Torino:

Baldissero, Casalborgone, San Raffaele, Moriondo.

Nei prezzi troviamo un piccolo aumento nelle prime qualità, le quali in luogo di L. 52 a L. 54, si trattavano in questa settimana da L. 52 a L. 60 all'ettolitro, e così la media L. 56 all'ettolitro invece di L. 54.

Le seconde qualità continuarono a trattarsi da L. 40 a L. 50, la media L. 48 all'ettolitro come precedentemente.

In conseguenza le medie generali risultarono in L. 52 all'ettolitro, e L. 24 alla brenta sul mercato; e, dedotte L. 5 per 10/10 dell'imposta per l'entrata in città, benificate alla riesportazione, L. 44 all'ettolitro e L. [illegible] alla brenta fuori della cinta daziaria.

In realtà non vi fu rialzo che nei vini più scelti della prima qualità, forse per essere stata condotta sul mercato qualche partita di merito eccezionale.

Non è men vero però che in queste ultime settimane il sostegno dei prezzi fu la causa prima della poca importanza degli affari, perchè i provveditori, da una parte, non si arrischiano a fare grosse provviste, nel timore di non trovarne facilmente la vendita; mentre i clienti del Mercato, dal canto loro, si limitano negli acquisti al puro necessario.

Noi dicemmo ultimamente che il momento attuale è quello in cui è più difficile [illegible] la vera situazione del commercio vinicolo.

Non possiamo a meno però di constatare che la voce generale, la quale si rende ogni giorno più viva, sostiene che il raccolto sarà assai misero quest'anno nell'alta ed anche nella media Italia. Tutti i malanni sembrano essersi dati la posta da questa parte per rovinare il raccolto delle uve, così dicono almeno i periodici i più attinenti ed i più autorevoli, che, per dire il vero, se ne anche appoggiati dall'opinione pubblica. A questo si aggiunge l'altra grave circostanza, così asseriscono pure gli stessi periodici, che le rimanenze sono vendute.

In conseguenza di tutto questo i proprietari delle poche uve che restano, o si rifiutano a venderle, o ne chiedono prezzi elevati.

Sull'Astigiano dicesi essersi fatto qualche contratto in barbera a L. 5 al miriagramma, ed a L. 3 50 per le uve comuni. Prepariamoci dunque a pagar caro il vino della nuova campagna, a meno che non venga in nostro soccorso la Sicilia coi suoi abbondanti prodotti, tanto più che la Francia non avrà bisogno quest'anno, come sembra, di tanti vini italiani. Allora guai a chi avrà pagato troppo caro le uve del nuovo raccolto.

Ecco il movimento del vino nei magazzini generali (Docks) dall'11 agosto scorso al 14 settembre corrente:

Rimanenza al 10 agosto	Ett.	1993 [illegible]
Entrate	»	381 59
	Ett.	2374 52
Uscite	»	422 87
Rimanenza al 14 7bre	Ett.	1947 65

CASALE, 10 settembre. — Grano L. 10 50 — Meliga 10 45 — Segale 12 04 — Avena 7 20 — Fagiuoli comuni 15 86 — Id. dall'occhio 20 17 — Fave 14 48 — Ceci bianchi 19 71 — Riso nostrano 29 85 — Fieno 1a qual. 0 63 — Id. q. 2a 0 37 — Paglia 0 33 — Carne di vitello al ch. 1 60

CHIVASSO, 17 settembre.

		ett.		quint.
Frum. 1a q.	L.	17 57 a		22 —
Id. 2a q.	»	10 [illegible] a		21 —
Meliga 1a q.	»	11 00 a		16 —
Id. 2a q.	»	10 [illegible] a		15 —
Pignol. 1a q.	»	13 23 a		17 —
Id. 2a q.	»	12 38 a		16 25
Segale 1a q.	»	11 93 a		17 —
Id. 2a q.	»	11 [illegible] a		16 50
Avena 1a q.	»	0 73 a		16 —
Id. 2a q.	»	[illegible] a		15 —
Riso bianco 1a q.	»	27 33 a		35 20
Id. 2a q.	»	24 51 a		33 —
Miglio	»	13 01 a		18 —
Fagiuoli bian.	»	19 06 a		24 35
Fagiuoli colore	»	15 18 a		21 —
Farina frum. B	»	— — a		32 60
Id. C	»	— — a		30 [illegible]
Paste semola	»	— — a		60 50
Id. farina	»	— — a		50 50
Legna forte 1a q.	»	— — a		3 —
Id. 2a q.	»	— — a		2 80
Dolce 1a q.	»	— — a		2 30
Id. 2a q.	»	— — a		2 20
Fieno 1a q.	»	— — a		7 50
Id. 2a q.	»	— — a		6 [illegible]
Id. 3a q.	»	— — a		— —
Paglia	»	— — a		4 25

Uova alla dozzina L. 0 85.

Cipolle al mir. da L. 0 60 a L. 0 70

Patate nuove » 0 70 a » 0 80

Tassa del Pane.

Grissino	al chil.	cent.	37
Fino	»	»	34
Casalingo	»	»	28
Bruno	»	»	18

CARMAGNOLA, 17 settembre.

350	ett. Frumento	L.	15 60
300	» Segala	»	11 70
40	» Avena	»	8 [illegible]
[illegible]	» Meliga	»	10 8?
100	» Riso	»	29 80
500	mir. Patate	»	0 85
—	» Castagne fresche	»	— —
—	» Castagne secche	»	— —
—	Buoi e manzi 1a qual.	»	— —
120	Id. 2a qualità	»	7 50
35	Vitelli 2a qualità	»	9 9?
170	Id. 2a qualità	»	8 2?
100	Giovenche	»	0 55
—	Maiali	»	— —
50	Maiali da latte per capo	»	10 —
4 00	mir. Canapa greggia	»	8 0?
—	» Id. lavorata (tiglio)	»	— —
—	» Seme di canapa	»	— —
1100	» Cortinne	»	8 8?
400	» Olio fino d'oliva	»	17 —
—	» Trifoglio	»	— —
40	» Butirro 1a qualità	»	23 50
120	» Id. 2a qualità	»	24 —
—	» Uva	»	— —
3000	Dozzine uova	»	— 80

Tassa del pane e della carne

Dal 16 al 24 7bre.

Grissino 1a qualità al chil.	L.	0 42
Id. 2a qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettog. al chilogr.	»	0 30
Pane fino eccedente il peso di un ettogr.	»	0 2?
Id. casalengo	»	0 2?
Id. bruno	»	0 1?

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1a q. al chil.	L.	1 5?
Id. id. 2a id.	»	1 37
Carne di buoi e manzi	»	1 2?
Id. moggie e giovenche	»	0 0?
Id. vacche	»	0 80

CHIERI, 16 7bre. — Frumento L. 17 25 — Segala 11 51 — Meliga 11 27 — Miglio 00 00 — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 00 — Buoi 1a q. da 8 00 a 8 75 — Id. 2a q. da 6 75 a 7 25 — Vitelli 1a q. da 8 75 a 9 75 — Id. 2a q. da 7 50 a 8 25 — Vino da 20 a 28 — Id. 2a p. da 18 a 20 al 1/2 ett.

VERCELLI, 16 7bre. — Granl. — Prezzi ai tenimenti (mediazione compresa) al sacco di 140 litri; il prezzo medio è all'ettolitro:

		Min.	Mass.	Med.
Riso andante	L.	30 25	30 75	21 [illegible]
» mercant.	»	33 75	33 25	23 [illegible]
» basso	»	33 —	35 —	24 [illegible]
» Raretto	»	28 —	36 75	23 [illegible]
Bertone merc.	»	29 —	30 —	21 [illegible]
» buono	»	30 30	31 80	22 [illegible]
Frum. mole.	»	19 50	20 25	14 [illegible]
» buono	»	22 25	23 25	16 [illegible]
Segale nuova	»	14 25	14 75	10 [illegible]
Meliga	»	14 50	15 50	10 [illegible]
Avena nais. loc.	»	8 25	8 75	— —

MILANO, 17 settembre — Frumento nostrano vecchio da L. 00 00 a 00 00 — Id. nostr. nuovo da 19 50 a 21 25 — Id. da 22 00 a 23 00 — Granoturco nostr. da 13 00 a 14 00 — Id. nuovo da 14 00 a 16 00 — Segale nuo. da 16 00 a 17 00 — Riso nos. da 31 00 a 38 00 — Id. pugliese da 30 00 a 34 50 — Avena da 14 00 a 14 75.

FOSSANO, 17 settembre. — Frumento L. 10 32 — Barbariato 00 00 — Segala 12 60 — Meliga 11 50 — Miglio 12 60 — Formentone 11 3? — Fave 13 90 — Avena 7 00 — Fagiuoli 10 85 — Riso 28 25 — Castagne fresche 0 00 — Castagne secche 0 00 — Vitelli 8 98.

RACCONIGI, 18 settembre. — Mercato bozzoli e consumisete.

Seta-mazzami al k.	L.	27 50	a	30	—
Strusa 1a q.	»	»	0	— a	0 00
Id. 2a q.	»	»	—	— a	— —
Gall. buc. giallo	»	»	—	— a	— —
Id. id. verdi	»	»	—	— a	— —
Roggi, neri pali	»	»	3	— a	3 50
Id. [illegible]	»	»	—	— a	— —
Doppio greggio	»	»	15	— a	16 5
Doppi depurati	»	»	—	— a	— —
Id. scarti	»	»	—	— a	— —
Disgiri	»	»	—	— a	— —
Galletiame al mir.	»	»	20	— a	30 —
Moruscani 1a q.	»	»	0	— a	9 50
Id. 2a q.	»	»	7	— a	9 —
Id. 3a q.	»	»	3 50	a	4 00
Falopp (fiusco)	»	»	0	— a	10 —

Borse

GENOVA, 18 settembre.

Rendita Italiana	96 72	cont.
Id.	96 80	f. m.
Az. Banca Naz.	2035 —	f. m.
Az. Cred. Mobil. it.	877 —	f. m.
Az. Ferr. Merid.	[illegible] —	f. m.
Francia lett. 100 20	— dan. 100 25	
Londra vista 25 22	— dan. 25 23	

MILANO, 18 settembre

Rendita Ital. cont.	96 75 80
Id. » f. m.	96 [illegible]

Firenze,	17	18
Rendita 5 0/0	96 70	96 80
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, lettera	25 13	25 13
Cambio su Parigi	100 20	100 20
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	640 50	640 —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	877 —	879 —
Rend. mun. 3 1/3	— —	— —
Cartelle Napol.	89 62 5	89 82

Vienna,	17	18
Mobiliare	299 25	298 —
Lombardo	140 50	140 25
Banca Aug.-Aust.	105 50	105 —
Austriache	305 50	304 50
Banca Naz.	856 —	855 —
Napoleoni d'oro	9 68	9 62
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 37	48 35
Cambio su Londra	121 70	121 70
Rend. Aust.	81 85	81 85
Id. id.	80 50	80 80
Lombardo	93 —	83 80
Rend. Aust. nuova	104 90	104 90
Rend. Ungh. nuova	122 80	122 75

Calma.

Berlino,	17	18
Mobiliare	502 50	499 —
Austriache	510 —	510 50
Lombardo	252 50	252 —
Cambio su Londra	20 20 5	20 28
Rend. Ital.	96 00 60	96 00 80
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	8 40	8 40
Prestito Russo	97 7?	— —
Pros. orien. russo	60 90	60 —
Argen. per chil.	200 [illegible]	201 —

Debole.

Dopo Borsa 499 (N. 510 00), 251 50

Londra,	17	18
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. ital.	95 3/4	95 7/8
Spagnuolo	60 13/16	61 13/16
Turco	8 —	8 —
Egiz. del 1881	61 7/16	61 3/8

Londra, 18

Consol. inglesi 101 5/16.

Rendita italiana 95 7/8.

Egiziano [illegible] 59 3/8

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 7,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 18 settembre.

		Qualità	Colli	Peso
Sottoposte alla stagionatura		Organzino	5	455 1?
		Trama	»	» »
		Greggia	8	421 06
		Articoli div.	»	» »
		Totale	13	876 2?
		Id. nel mese	274	[illegible]
Sottoposte al Peso e Compra		Organzino	2	102 4?
		Trame	»	» »
		Greggia	6	465 0?
		Articoli div.	»	» »
		Totale	8	578 04
		Id. nel mese	97	

Torino, Tip. Roux e Favale.